

I bonus casa trainano la filiera delle costruzioni: la produzione cresce di 100 miliardi

di Giuseppe Latour

19 ottobre 2023



I bonus edilizi e i primi effetti del Pnrr tengono in alto i numeri dell'edilizia nel 2022. Facendo crescere di circa 100 miliardi di euro il valore totale della produzione della filiera delle costruzioni rispetto all'anno precedente. I numeri del **Rapporto Federcostruzioni** presentati nel corso dell'evento inaugurale del Saie - la Fiera delle costruzioni, in corso fino al 21 ottobre a Bari, parlano di un settore che ha fatto registrare numeri molto importanti. Anche se, per il 2024, c'è il rischio di una contrazione, soprattutto a causa della forte riduzione del perimetro dei bonus casa.

Il bilancio

I numeri del 2022, confrontati con quelli del 2021, parlano chiaro: il comparto delle costruzioni ha raggiunto un valore totale della produzione di circa 600 miliardi di euro, con un aumento di ben +100 miliardi (+19,6%) rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto all'impatto dei bonus fiscali e del Pnrr. Degli investimenti previsti dal PNRR, 108 miliardi riguardano proprio il mondo delle costruzioni e, in più, emerge che il 78% della spesa già fatta del Pnrr riguarda investimenti in costruzioni. Sul fronte occupazionale, a fine 2022 il numero di addetti era di poco più di tre milioni di unità, ben 250mila in più (+9%) rispetto al 2021.

Le prospettive

Ma quali sono le prospettive per fine 2023 e il prossimo futuro? Secondo **Federcostruzioni**, il bilancio a fine anno sarà ancora positivo. Per il settore, si stima infatti una crescita del +4%. Tuttavia, sul futuro della filiera ci sono alcune ombre: inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità geopolitica e il taglio del superbonus rendono complesso prevedere con certezza l'andamento nel corso del 2024.

I lavori pubblici

Nell'ambito dei lavori pubblici, come rilevato dal monitoraggio Ance-Infoplus, il 2022 ha visto la pubblicazione di circa 23mila gare per lavori pubblici per un ammontare corrispondente di 72,3 miliardi. Rispetto al 2021, la dinamica della domanda mostra una fortissima accelerazione in termini di importi banditi, posizionandosi ad un livello più che doppio (+123%) rispetto a quanto registrato nel 2021 (32 miliardi).

Particolarmente importante per la filiera il capitolo della riqualificazione abitativa. La direttiva europea Case Green punta a una forte operazione di efficientamento energetico dei nostri immobili per i prossimi anni. In questo contesto, il superbonus e gli altri incentivi hanno supportato la capacità di spesa delle famiglie, come conferma il Centro studi Ance, che ha stimato al 30 settembre 2023 circa 430mila interventi di efficientamento energetico.

I bonus incagliati

Ora però serve una soluzione sui crediti incagliati, che possono mettere a rischio quasi 95mila interventi. Per **Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni**: «I dati del Rapporto testimoniano che nel 2022 la filiera ha proseguito nel suo complesso a crescere, malgrado qualche settore non abbia ancora raggiunto i valori pre crisi». Con un 2023 che ha sostanzialmente tenuto, così indicano le previsioni, «affrontiamo un'incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione, alti tassi d'interesse ed una complessa instabilità geopolitica». Nonostante ciò, «la filiera confida in una piena attuazione gestione oculata e concreta della transizione verde per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale».

Risposte sul superbonus

Conclude il vicepresidente Ance, Domenico De Bartolomeo: «Occorrono misure che spingano la crescita, nel quadro di una politica industriale che consenta alle imprese di continuare a trainare l'economia e di guardare al futuro con fiducia. Nell'immediato auspichiamo anche risposte urgenti per chiudere la stagione del superbonus senza lasciare allo sbando famiglie e aziende e la conferma delle misure del Dl aiuti contro il caro materiali, indispensabile per evitare il blocco dei cantieri».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI **filiera Bari**

Una finestra sul mondo dell'energia: analisi, dati economici e statistici e storie di innovazione per capire il futuro di un settore in trasformazione



Case green, crediti incagliati del Superbonus e caro energia ostacolano la transizione
di Marco Cimminella



L'allarme nel rapporto di **Federcostruzioni** Grazie al contributo di Pnrr e agevolazioni fiscali il mercato delle costruzioni in Italia ha raggiunto i 600 miliardi di euro di valore nel 2022

25 OTTOBRE 2023 ALLE 13:54

🕒 3 MINUTI DI LETTURA

Cresce nel 2022 il mercato delle costruzioni in Italia, grazie soprattutto all'impatto positivo del Pnrr e dei bonus fiscali che hanno trainato lo sviluppo della filiera: il settore ha raggiunto i 600 miliardi di euro di valore, in aumento del 19,6% rispetto all'anno prima. Un andamento che consente di tracciare una prospettiva positiva per il 2023, con una crescita attesa del 4%, anche se pesano sul comparto le ombre dell'inflazione e dei costi energetici. E forti sono le preoccupazioni degli operatori per i 30 miliardi di euro di crediti incagliati del Superbonus. Il piano, che ha agevolato con una serie di incentivi fiscali la riqualificazione edilizia degli immobili della Penisola, ha favorito le attività di efficientamento energetico delle abitazioni: ma ora sono a rischio circa 95 mila interventi a causa di crediti d'imposta che non si riescono a cedere o che non sono utilizzabili perché i cessionari non hanno la capienza fiscale sufficiente, o perché si tratta di crediti bloccati.

A scattare la fotografia del comparto è il **Rapporto 2022 di Federcostruzioni**, illustrato nel corso di **Saie**, la Fiera delle Costruzioni. In particolare, sul piano della **riqualificazione urbana**, lo studio sottolinea che il Superbonus e gli altri incentivi fiscali hanno supportato la capacità di spesa delle famiglie: il report cita le analisi del **Centro Studi Ance**, che ha stimato al 30 settembre 2023 circa 430.000 **interventi di efficientamento energetico**. Operazioni importanti alla luce della **direttiva europea Casa Green**, che stabilisce per gli edifici residenziali il raggiungimento, come minimo, della **classe di prestazione energetica E** entro il 2030, e della **classe D** entro il 2033, per poi toccare il **net-zero al 2050**. E anche per questo, **Federcostruzioni** sottolinea la necessità di trovare una soluzione sui crediti incagliati, che oltre a bloccare gli interventi edilizi, hanno effetti negativi su imprese di costruzione e occupati.

“Affrontiamo un’incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione, alti tassi d’interesse e una complessa instabilità geopolitica”, ha commentato **Paola Marone, presidente di Federcostruzioni**. Che ha aggiunto: “Nonostante ciò, la filiera confida in una piena attuazione del Pnrr e in una gestione oculata e concreta della transizione verde per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale. È urgente poi risolvere la problematica dei crediti incagliati e concedere proroga per i lavori già in corso relativi al Superbonus 110%”.



▲
Rapporto 2022 di Federcostruzioni

Sbloccare i crediti incagliati

La maggior parte degli immobili residenziali della Penisola si trova in classe energetica G (32,5%) ed F (24,2%): sono vecchi edifici, dove i consumi energetici superano i 350 kWh/m² anno. La quota di quelli in classe A si ferma all'8,9%, dove i consumi sono pari a circa 50 kWh/m² anno. Secondo il report di **Federcostruzioni**, le emissioni degli edifici in fase di utilizzo hanno ampi spazi di miglioramento soprattutto negli immobili più vecchi ed energivori. Il Superbonus 110% e gli altri incentivi hanno favorito la ristrutturazione e l'efficientamento energetico delle abitazioni: in quest'ottica, l'associazione ribadisce l'importanza di **prorogare il 110% per completare i lavori già avviati** e di **sbloccare i crediti incagliati**, coinvolgendo le grandi partecipate pubbliche nell'acquisto dei crediti, riattivando il settore bancario e avviando il percorso intrapreso dalle **Regioni Basilicata e Lazio**, che hanno aperto agli acquisti dei crediti edilizi da parte delle partecipate regionali.

Lo studio dell'associazione dei costruttori valuta gli **effetti economici e sociali dei crediti incagliati**: solo un miliardo di questi genera un rischio fallimento per 1700 imprese di costruzioni, la perdita di 9 mila occupati e il

blocco di 6 mila interventi, tra unifamiliari e condominiali. Nell'ottica di raggiungere i **target di decarbonizzazione** europei al 2050 serve un grande progetto industriale italiano a lungo termine che preveda: adeguate risorse pubbliche, anche derivanti dai fondi europei; un sistema di finanziamenti accessibili alle famiglie; un regime fiscale con un sistema efficiente che permetta nuovamente la cessione dei crediti fiscali; un piano per ridurre i costi delle forniture e degli interventi.

Caro energia

Sul versante dei costi, l'analisi fa il punto sugli aumenti sostenuti dalle imprese italiane nel 2022 in diversi settori, dalla chimica al legno fino al tessile: nel complesso, i **rincari energetici** hanno riportato incrementi di circa 10 volte i valori di inizio 2021. Nel dettaglio, l'**incidenza dei costi energetici su quelli di produzione** è salita al 9,8%, con una **bolletta di 110 miliardi aggiuntivi** rispetto a quella del periodo precedente alla pandemia di Covid (quando era di quasi 87 miliardi; +127%). Inoltre, nel comparto della manifattura i costi energetici sono saliti a 43 miliardi, da sommare ai 30 miliardi del pre-Covid (+143%). Tra i settori più colpiti ci sono la metallurgia (+15 p.p.) e prodotti refrattari, cemento, calcestruzzo, gesso, vetro, ceramiche (+11 p.p.); e poi ancora le lavorazioni del legno, la gomma-plastica e la produzione di carta.

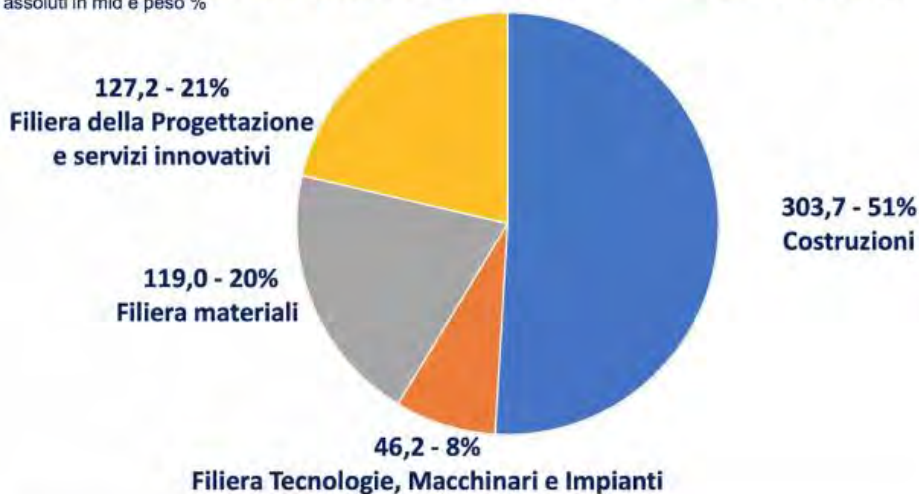
La già difficile situazione sui mercati energetici potrebbe essere condizionata negativamente dai nuovi conflitti - Azerbaijan-Armenia e Israele-Palestina - che si aggiungono a quello tra Russia e Ucraina. Per questo, sottolineano gli autori del report, è necessario intervenire per sostenere la competitività delle imprese italiane nei mercati europei ed extra-europei.

I dati del settore

Lo studio di Federcostruzioni fa notare l'**aumento di circa 100 miliardi** registrato dal comparto delle costruzioni nel 2022 in termini di valore totale della produzione, che ha raggiunto i 600 miliardi di euro (+19,6% rispetto al 2021). Una crescita sostenuta anche dal Pnrr: degli **investimenti** previsti dal piano, infatti, 108 miliardi sono destinati al settore; inoltre il 78% della spesa già fatta con il Pnrr riguarda investimenti in costruzioni.

Settori della filiera delle costruzioni - Produzione totale 2022

Valori assoluti in mld e peso %



Rapporto 2022 di Federcostruzioni

Un trend positivo, che ha effetti anche sul **mercato del lavoro**: alla fine del 2022, il numero di addetti del comparto aveva superato i 3 milioni, 250 mila unità in più rispetto allo scorso anno (+9%). E sul **Pil italiano**: secondo il Mef, negli ultimi due anni oltre la metà della crescita del prodotto interno lordo della Penisola è attribuibile all'edilizia e alla relativa filiera produttiva.

Infine, per quanto riguarda il capitolo dei **lavori pubblici**, nel 2022 sono state pubblicate 23 mila gare per un importo corrispondente di 72,3 miliardi (in crescita del 123% rispetto ai 32 miliardi del 2021).



A cura di

Luigi Gia, Paola Jadeluca

Hanno collaborato

Stefania Aoi, Stefano Carli, Claudio Cucciatti, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Mario Di Ciommo, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Massimo Franzosi, Marco Frojo, Andrea Frollà, Mariano Mangia

Segreteria Affari&Finanza

Stefano Fiori

telefono: 0649822539

e-mail: stefano.fiori@repubblica.it segreteria_affari_finanza@repubblica.it

© Riproduzione riservata

[bbligazioni \(//finanza.lastampa.it/Obbligazioni/default.aspx\)](http://finanza.lastampa.it/Obbligazioni/default.aspx)

Filiera costruzioni: stimata una crescita del +4%. Presentato a Bari il **rapporto Federcostruzioni**

TELEBORSA

Publicato il 19/10/2023
Ultima modifica il 19/10/2023 alle ore 16:28



Una filiera forte, in crescita nonostante l'inflazione e in grado di sostenere il PIL del Paese. È questa la fotografia del settore delle costruzioni emersa dal **Rapporto Federcostruzioni**, presentato oggi durante l'evento inaugurale di SAIE- la Fiera delle Costruzioni: **progettazione, edilizia, impianti**, in corso fino al 21 ottobre alla **Fiera del Levante di Bari**. I numeri del 2022, confrontati con quelli già molto positivi del 2021, parlano chiaro: il comparto delle costruzioni ha raggiunto un valore totale della produzione di circa **600 miliardi di euro**, con un aumento di ben +100 miliardi (+19,6%) rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto all'impatto decisivo dei **bonus fiscali** e del **PNRR**.

Degli investimenti previsti dal PNRR, 108 miliardi riguardano proprio il mondo delle **costruzioni** e, in più, emerge che il 78% della spesa già fatta del PNRR riguarda investimenti in costruzioni. Buone notizie anche sul **fronte occupazione**: a fine 2022 il numero di addetti era di poco più di 3 milioni di unità, ben 250mila unità in più (+9%) sul 2021. Il tutto con un notevole impatto su tutto il tessuto economico del Paese: negli ultimi due anni, secondo il MEF, oltre la metà della crescita del Pil italiano è attribuibile all'**edilizia** e alla sua **lunga filiera produttiva**.

Ma quali sono le prospettive per fine 2023 e il prossimo futuro? Secondo **Federcostruzioni**, il bilancio a fine anno sarà ancora positivo. Per il settore, si stima infatti una crescita del +4%. Tuttavia, sul futuro della filiera ci sono alcune **ombre**: inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità geopolitica e il taglio del Superbonus rendono complesso prevedere con certezza l'andamento nel corso del 2024.

Nell'ambito dei **lavori pubblici**, come rilevato dal monitoraggio ANCE-Infoplus, il 2022 ha visto la pubblicazione di circa **23mila gare** per lavori pubblici per un ammontare corrispondente di 72,3 miliardi. Rispetto al 2021, la dinamica della domanda mostra una fortissima accelerazione in termini di importi banditi, posizionandosi ad un livello più che doppio (+123%) rispetto a quanto registrato nel 2021 (32 miliardi). Particolarmente importante per la filiera il capitolo della riqualificazione abitativa.

La **direttiva europea Casa Green** stabilisce che gli edifici residenziali dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E entro il 2030, e la classe D entro il 2033, per poi toccare il net-zero al 2050. In questo contesto, il Superbonus e gli altri incentivi hanno supportato la capacità di spesa delle famiglie, come conferma il Centro Studi ANCE, che ha stimato al 30 settembre 2023, circa 430.000 interventi di **efficientamento energetico**. Ora però serve una soluzione sui crediti incagliati, pari a quasi 95 mila interventi a rischio.

Per **Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni**: "I dati del Rapporto testimoniano che nel 2022 la filiera ha proseguito nel suo complesso a crescere, malgrado qualche settore non abbia ancora raggiunto i valori pre crisi." Con un 2023 che ha sostanzialmente tenuto, così indicano le previsioni, "Affrontiamo un'incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione, alti tassi d'interesse ed una complessa instabilità geopolitica - riconosce la **presidente Marone**. Nonostante ciò, la filiera confida in una piena attuazione del PNRR e una gestione oculata e concreta della transizione verde per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale". "È urgente poi risolvere la problematica dei **crediti incagliati** e concedere **proroga** per i lavori già in corso relativi al Superbonus 110%" - ha concluso la **Presidente Marone**.

"Ci troviamo in una fase ricca di opportunità grazie al Pnrr, ma anche molto complessa per le tensioni internazionali, la spinta dell'inflazione e il rialzo dei tassi d'interesse. Per questo - ha sottolineato il Vice Presidente Ance **Domenico De Bartolomeo** - occorrono misure che spingano la crescita, nel quadro di una politica industriale che consenta alle imprese di continuare a trainare l'economia e di guardare al futuro con fiducia. Nell'immediato auspichiamo anche risposte urgenti per chiudere la stagione del Superbonus senza lasciare allo sbando famiglie e aziende e la conferma delle misure del Dl aiuti contro il caro materiali, indispensabile per evitare il blocco dei cantieri."

Il **convegno inaugurale** - a cui hanno partecipato tra gli altri **Paola Marone, Presidente Federcostruzioni**; Domenico De Bartolomeo, Vice Presidente ANCE; Stefano Lacatena, consigliere delegato della Regione Puglia; Antonio Decaro, Sindaco di Bari; Andrea Barocci, Presidente ISI; Gaetano Frulli, Presidente Nuova Fiera del Levante e Ivo Nardella, Presidente di Senaf (la società del Gruppo Editoriale Tecniche Nuove che organizza SAIE) - è stato l'occasione per capire lo stato dell'arte della filiera, con un approfondimento su incentivi, PNRR e riqualificazione sostenibile del patrimonio immobiliare pubblico e privato.

SAIE proseguirà alla Fiera del Levante fino al 21 ottobre mettendo al centro tutti i temi principali del sistema delle costruzioni e dell'ambiente costruito: cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, PNRR. Rilevanti i numeri della manifestazione, a partire dai quattro saloni tematici: **Progettazione e digitalizzazione; Edilizia; Impianti;**

Servizi e media. Quest'anno SAIE è caratterizzata infatti dalla presenza di 407 aziende in esposizione, 25 iniziative speciali, 123 convegni formativi e dal supporto di 75 associazioni del comparto.

“Da quando, nel 2018, abbiamo assunto l'organizzazione di SAIE, abbiamo puntato sulle potenzialità della fiera di diventare il punto d'aggregazione per operatori, aziende e istituzioni nazionali e locali – ha dichiarato **Ivo Nardella**, Presidente Gruppo Tecniche Nuove e Senaf, società organizzatrice di SAIE. Lo abbiamo fatto cercando di raggiungere tutte le realtà italiane grazie a due poli fortemente attrattivi come Bari e Bologna, in un'alternanza strategica annuale che riscontra il favore dei protagonisti del settore. Quello delle costruzioni è un settore vitale per l'economia del Paese, a cui serve un punto di riferimento affidabile e riconoscibile anche a livello internazionale. Per questo siamo orgogliosi del percorso fatto in questi anni: SAIE è ritornato il luogo annuale scelto dal mercato in cui si intersecano dialogo, condivisione di idee e valorizzazione delle novità di prodotto di tutta la filiera delle costruzioni. Il tutto sempre con uno sguardo fisso su innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone. Partecipare a SAIE significa aprire una finestra sul futuro del comparto, oltre che moltiplicare le occasioni di networking e approfondimento dei temi del momento.”

“Il comparto dell'edilizia e delle costruzioni rappresenta un settore trainante per l'economia del nostro Paese. Riportare il SAIE per noi di Nuova Fiera del Levante è un'attività importante per consentire alle imprese del settore di confrontarsi attraverso workshop e convegni di settore, per trovare l'eccellenza della filiera produttiva e le sue evoluzioni in innovazione, trasformazione digitale ed efficienza energetica, per poter competere in un mercato sempre più competitivo e professionale che si evolve continuamente e molto velocemente – dichiara **Gaetano Frulli**, Presidente di Nuova Fiera del Levante. Continua il percorso di Nuova Fiera del Levante sullo sviluppo di fiere di settore qualificate e specializzate che ci devono portare a diventare un punto di riferimento tra i più qualificati in Italia.”

“Siamo contenti e orgogliosi che SAIE, grazie anche alla collaborazione con BolognaFiere abbia scelto Bari come secondo appuntamento in Italia per riunire le più importanti imprese e associazioni edili del Paese e discutere insieme sul futuro del settore dell'edilizia. Edilizia che ormai da tempo ha smesso di essere sinonimo esclusivo di palazzi ma che significa anche spazi pubblici, asili nido, scuole, e tutto ciò che ha a che fare con la rigenerazione urbana nelle nostre città. Temi che ci vedono coinvolti da vicino vista la mole di interventi in corso nella nostra città e che si apriranno a breve grazie ai fondi del Pnrr che ci permetteranno di migliorare Bari ma anche l'intero territorio metropolitano. In questi tre giorni ci saranno tante occasioni per discutere di progetti, di cantieri, ma anche di ambiente, di sostenibilità e di rispetto del territorio”, ha affermato **Antonio Decaro**, sindaco di Bari.

“**Bari** oggi ha tanto da raccontare su questi temi grazie al lavoro fatto in questi anni che oggi ci permette di parlare di rigenerazione, **riqualificazione**, riduzione di consumo di suolo, sostenibilità dei cantieri. Tutte attività che ormai da tempo hanno smesso di essere nemiche del settore dell'edilizia e che anzi oggi ci vedono seduti allo stesso tavolo con gli operatori economici, con i progettisti, con le imprese e le associazioni per programmare insieme uno sviluppo più consapevole della **città** e del **territorio**. SAIE è per noi una vetrina importante che cercheremo di utilizzare e valorizzare al meglio per far conoscere Bari ma anche le straordinarie imprese, professionalità e maestranze che qui vivono e operano”, ha aggiunto Decaro.

“SAIE – ha dichiarato **Michele Emiliano**, Presidente della Regione Puglia – è sempre un'occasione importante per riflettere strategicamente sul ruolo centrale dell'edilizia per la crescita e il benessere delle città e dei territori. Sebbene la filiera delle costruzioni continui a mostrare un trend positivo, restano ancora diverse criticità. Ad esempio, come Regione Puglia stiamo intervenendo per supportare concretamente il sistema delle imprese pugliesi in difficoltà a causa del blocco del meccanismo di cessione dei crediti fiscali da “bonus edilizi” deciso dal Governo nazionale. Nei giorni scorsi, è stata approvata in Consiglio regionale una legge che ha la finalità di salvaguardare anche i livelli occupazionali del comparto edile e dell'intero indotto, sbloccando i crediti fiscali “incagliati”, cioè i crediti che giacciono nei cassetti fiscali dei contribuenti senza trovare acquirenti sul mercato. Una misura attesa e fortemente voluta da tutti gli operatori del settore e che farà ripartire i cantieri e le opere bloccate da troppo tempo sul territorio regionale. Noi vogliamo che i settori dell'edilizia e dei materiali per l'edilizia siano tra i principali artefici del cambiamento in chiave sostenibile in atto nel nostro territorio ed è con questo spirito che abbiamo accolto il nuovo investimento di Mapei in Puglia. Occorre, quindi, lavorare insieme ed avere una comune visione collettiva che contempli il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i pugliesi.”

Bari, inaugurata terza edizione di Saie, la fiera delle costruzioni: in Puglia investimenti quasi il 9% del Pil regionale

Presentato il **rapporto Federcostruzioni**; il 2022 ha visto la pubblicazione di 23mila gare per un ammontare corrispondente di 72,3 miliardi



REDAZIONE ONLINE

19 OTTOBRE 2023



BARI - Quattrocentoventi espositori, 240 aziende, 150 convegni in tre giorni: sono i numeri della terza edizione di Saie, la fiera delle costruzioni, inaugurata oggi nella Fiera del Levante di Bari con l'evento 'Green deal europeo: l'Italia al palo senza incentivi?'. Presenti, fra gli altri, la **presidente di Federcostruzioni Paola Marone**, il direttore generale di Senaf Emilio Bianchi, il sindaco di Bari Antonio Decaro e il presidente della Nuova Fiera del Levante Gaetano Frulli.

All'evento, partito oggi per chiudersi il 21 ottobre, «sono presenti tutte le professioni del settore insieme a 75 associazioni - ha evidenziato Bianchi -. Le parole d'ordine di questa edizione sono sostenibilità e innovazione, insieme alla formazione che vedrà il momento principale sabato prossimo con Ediltrophy, la gara nazionale di arte muraria». Bianchi ha spiegato che «il Superbonus ha drogato il mercato, creando un'aspettativa altissima, e oggi con il Pnrr in corso abbiamo una situazione nel mondo delle costruzioni molto positiva, che vedrà numeri buoni anche nel 2024».

Frulli ha detto che «per noi è fondamentale ospitare fiere specializzate di questo livello. Saie è un'eccellenza assoluta nel panorama italiano per quanto riguarda il settore dell'edilizia». «Nel percorso che Nuova Fiera del Levante sta compiendo per aumentare l'attività fieristica specializzata - ha aggiunto - questo è un appuntamento fondamentale, necessario e strategico. La nostra collaborazione con Senaf, titolare del format, aumenterà negli anni a venire». Dopo l'inaugurazione c'è stato il tradizionale scambio di testimone fra Bologna e Bari, che ospitano la manifestazione. L'edizione 2024 si terrà proprio nel capoluogo emiliano, a BolognaFiere, dal 9 al 12 ottobre.

LAVORI PUBBLICI: 23MILA GARE NEL 2022 PER 72,3 MILIARDI

Sul fronte dei lavori pubblici, «il 2022 ha visto la pubblicazione di 23mila gare per un ammontare corrispondente di 72,3 miliardi». Il dato è contenuto nel **rapporto Federcostruzioni**, presentato oggi a Bari in occasione di Saie, la fiera delle costruzioni, come rilevato dal monitoraggio Ance-Infopuls.

«Rispetto al 2021 - evidenzia il documento - la dinamica della domanda mostra una fortissima accelerazione in termini di importi banditi, posizionandosi a un livello più che doppio (più 123%) rispetto a quanto registrato nel 2021 (32 miliardi)». Per la filiera risulta particolarmente significativo il capitolo che riguarda la riqualificazione abitativa. «In questo contesto - sottolinea il rapporto - il Superbonus e gli altri incentivi hanno supportato la capacità di spesa delle famiglie, come conferma il centro studi Ance che ha stimato, al 30 settembre 2023, circa 430mila interventi di efficientamento energetico». Adesso, chiarisce il documento, «serve però una soluzione sui crediti incagliati, pari a quasi 95mila interventi a rischio».

FEDERCOSTRUZIONI: BENE LEGGE PUGLIESE SU CREDITI INCAGLIATI

La legge approvata dalla Regione Puglia sullo sblocco dei crediti incagliati «è da elogiare. Questa legge va benissimo perché fa sì che tutte le aziende, che siano partecipate ma non siano negli elenchi ministeriali, possano acquisirli».

Lo ha detto la **presidente di Federcostruzioni, Paola Marone**, a margine dell'inaugurazione della Fiera delle costruzioni ospitata dalla Fiera del Levante di Bari. «E' una legge fatta benissimo - ha aggiunto - che possono replicare tutti, ma va attuata subito affinché questi crediti siano acquistati». «Già altri hanno preso spunto da questa norma - ha evidenziato - visto che esistono disegni di legge simili. Noi più volte abbiamo chiesto che fosse messa in campo questa misura».

Il nuovo rapporto nazionale di **Federcostruzioni** «rappresenta la sintesi del 2022, ci dà un comparto ancora in forte crescita, al 19,6%, con 600 miliardi di euro di produzione, e tre milioni di occupati, con un aumento del 9,3% rispetto al 2021».

Lo ha detto la **presidente di Federcostruzioni, Paola Marone**, a margine dell'inaugurazione della Fiera delle costruzioni, Saie ospitata dalla Fiera del Levante del capoluogo pugliese e nel corso della quale è stato presentato il rapporto.

«Oggi - ha aggiunto - abbiamo una situazione macroeconomica più difficile dovuta all'inflazione, alla crescita dei tassi di interesse, alla scarsità del credito, al raddoppio dei costi energetici rispetto ai competitor europei, e alla situazione geopolitica internazionale che crea problemi all'economia». Per quello che riguarda il comparto, per **Marone** «bisogna disincagliare i crediti bloccati nei cassetti fiscali di imprenditori e professionisti e dare una proroga temporanea a chi sta già operando, in modo da chiudere le opere nei giusti tempi». Ci sono poi obiettivi più ampi: «Sono il Pnrr - ha spiegato - per far sì che sia attuato nei suoi tempi brevi. Inoltre occorre che le opere estrapolate dal Piano, per 15,9 miliardi di euro, abbiano copertura con altri fondi. Infine bisogna andare avanti con i processi di digitalizzazione e innovazione per raggiungere gli obiettivi del Green deal, che hanno bisogno di un piano strutturato di incentivi».

EDILIZIA: PRODUZIONE A 600 MILIARDI E 3 MILIONI DI LAVORATORI

«Una filiera in forte crescita, nonostante l'inflazione, in grado di sostenere il Pil del Paese». E' la fotografia del settore delle costruzioni che emerge dal **rapporto Federcostruzioni**, presentato oggi a Bari in occasione di Saie. I numeri, che si riferiscono al 2022, parlano di un valore totale della produzione pari a 600 miliardi di euro, con un aumento di cento miliardi rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto «all'impatto positivo dei bonus fiscali e del Pnrr», spiega il documento. Degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, «108 miliardi riguardano proprio il mondo delle costruzioni - evidenzia il rapporto - in più emerge che il 78% della spesa già fatta del Pnrr riguarda investimenti in costruzioni». Sul fronte occupazionale, «a fine 2022 il numero di addetti era di poco più di tre milioni di persone», ovvero 250mila in più rispetto al 2021. «Il tutto - spiega il rapporto - con un notevole impatto sul tessuto economico del Paese» visto che «secondo il Mef la metà della crescita del Pil italiano è attribuibile all'edilizia e alla sua lunga filiera produttiva». Secondo **Federcostruzioni**, alla fine del 2023 il bilancio «sarà ancora positivo» con una stima di crescita del 4%. «Tuttavia - dice il rapporto - sul futuro della filiera ci sono alcune ombre: inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità

geopolitica e taglio del Superbonus rendono complesso prevedere con certezza l'andamento nel corso del 2024».

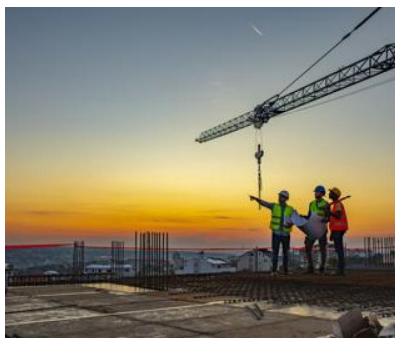
In Puglia nel 2022 il comparto delle costruzioni «rappresenta, in termini di investimenti, quasi il 9% del Pil regionale, con un aumento del 21,7%» rispetto al 2021. Lo evidenzia il **rapporto Federcostruzioni** presentato oggi a Bari in occasione di Saie, la Fiera delle costruzioni ospitata dalla Fiera del Levante. Il documento evidenzia inoltre che «le costruzioni danno lavoro a circa l'8% dei lavoratori pugliesi, più della media nazionale», che si ferma al 7%. Sul fronte del Superbonus 110% e dei diversi incentivi fiscali, il rapporto sottolinea che, secondo i dati del monitoraggio Enea-Mase, «in Puglia, al 30 settembre 2023, ci sono investimenti ammessi in detrazione per oltre 4,5 miliardi di euro, in aumento del 3,6% rispetto alla rilevazione del mese precedente». La Puglia risulta inoltre «l'ottava regione in Italia per numero di investimenti ammessi, circa 25mila», cioè quasi il 6% del totale nazionale». Secondo **Federcostruzioni** la situazione rischia però di cambiare visto che «il blocco delle cessioni ha prodotto in tutta Italia un totale di 30 miliardi di crediti incagliati». Per la Puglia sarà quindi fondamentale «l'apporto dei lavori del Pnrr, che attribuisce alla regione quasi 7,1 miliardi di investimenti di interesse per le costruzioni da eseguire entro il 2026».

Filiera edile, il settore torna a crescere



di AGENZIA ADNKRONOS

» contenuto pubblicato il giorno 30 OTTOBRE 2023



(Adnkronos) - Il settore delle costruzioni torna a crescere, lo dicono i dati provenienti da fonti diverse. A cominciare dall'Istat che ad agosto 2023 ha registrato una crescita del 2,1% della produzione nelle costruzioni rispetto al mese precedente. Dunque, una boccata d'ossigeno per la filiera edile particolarmente sofferente a causa di fattori diversi tra cui l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione e la crescita dei tassi d'interesse. A sottolineare la ripresa della filiera edile anche quanto emerso dalla recente edizione del Saie, la fiera delle costruzioni che si è chiusa a Bari il 21 ottobre scorso. Secondo quanto il **Rapporto Federcostruzioni** presentato durante il Saie, la filiera delle costruzioni dovrebbe chiudere l'anno con una crescita del 4% nell'ultimo biennio. Un'accelerazione dovuta principalmente alle opportunità offerte dall'efficientamento energetico degli edifici, dal Superbonus e dal PNRR. Nonostante ciò, permangono diverse criticità e incertezze per l'immediato futuro legate all'inflazione, all'instabilità geopolitica mondiale, alla questione dei crediti ancora bloccati e alla mancanza di un nuovo piano del Governo sugli incentivi fiscali per l'efficientamento degli immobili.

Entrando nel dettaglio dei dati, l'Osservatorio Saie evidenzia che ben il 94% delle imprese costruttrici si dichiara soddisfatto dell'attuale portafoglio ordini e contemporaneamente cala in maniera drastica, dal 95% di inizio 2023 all'11% di settembre, il numero di imprese che ha dovuto rinunciare ai lavori per un numero eccessivo di richieste. Sintomo evidente che la filiera edile ha saputo riorganizzarsi dopo il boom di richieste di interventi di ristrutturazione legati al Superbonus. Il momento positivo del settore emerge anche dal fatto che il 77% delle aziende interpellate dichiarano di essere nel complesso soddisfatte e fiduciose per il futuro. Inoltre, oltre la metà delle imprese prevede un aumento dei ricavi entro la fine del 2023 e il 58% si attende un ulteriore sviluppo nei prossimi anni. I principali elementi di impatto positivo sulla filiera edile vengono indicati nella riforma della burocrazia (44%), l'abbassamento del cuneo fiscale (39%), il contributo del PNRR (37%) e gli incentivi (37%). Tra le misure legate al PNRR quella che ha più influito sulla ripresa del settore edile riguarda i bonus relativi all'efficientamento energetico, indicata dal 60% delle aziende interpellate. Interessanti indicatori emergono anche con riferimento al potenziale umano della filiera. Ben 9 aziende su 10 (il 90%) si ritengono soddisfatte del livello di competenza del proprio personale, un dato in netta crescita rispetto a quello precedente che si attestava al 64%. Competenze del personale su cui molte aziende hanno investito mediante formazione specifica. Da segnalare anche che il 40% delle imprese ha aumentato i compensi dei propri dipendenti.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti previsti, le due aree in cui sono previsti maggiori sforzi sono sostenibilità e innovazione.

ECONOMIA E FINANZA

Innovazione e sostenibilità le parole d'ordine di Saie 2023

Alla Fiera del Levante inaugurata la tre giorni del salone dedicato al mondo dell'edilizia. 400 aziende in esposizione

19/10/2023 - Mattia Giuramento, immagini e montaggio di Alessandro Scala



[VAI AL FILMATO](#)

Da Bologna a Bari. Il Saie cambia sede, nell'alternanza annuale tra le fiere gemelle, ma il simbolico passaggio di consegna conferma gli obiettivi: far crescere e conoscere il mondo delle costruzioni. 840 mila imprese e circa un terzo del Pil del Paese: sono i numeri italiani della filiera delle costruzioni che da oggi, per tre giorni, si ritrova a Bari. Un appuntamento a cui la Puglia si presenta con cifre importanti: il settore edilizio determina il 9 per cento del pil regionale e dà occupazione all'8 per cento dei lavoratori. In crescita gli investimenti nella regione che segnano un più 21,7 per cento. La nuova edizione di SAIE può contare su oltre 400 aziende in esposizione e 75 associazioni partner, con due padiglioni in più rispetto all'edizione precedente

Con le interviste a Gaetano Frulli, Presidente Nuova Fiera del Levante; **Paola Marone, Presidente Federcostruzioni**; Domenico De Bartolomeo, Vice Presidente ANCE e Emilio Bianchi, Direttore Generale SAIE

In vista dell'evento inaugurale del Saie

di Bari, la presidente di Federcostruzioni, Paola Marone, ha fornito le prime anticipazioni del Rapporto Federcostruzioni 2023. "Nonostante le sfide imposte dal contesto socio-economico attuale, aggravato da tensioni geopolitiche, caro materiali e inflazione, il settore delle costruzioni ha registrato nel 2022 una crescita robusta, circa il 50% in più rispetto al difficile anno del 2015 e un traino per l'occupazione., Questo successo è stato alimenta-

to dagli incentivi fiscali e, soprattutto, dall'implementazione del Pnrr, che mira a innescare una trasformazione sostenibile a livello territoriale mediante processi di rigenerazione urbana e a colmare il divario Nord-Sud".



Peso:5%

Filiera delle costruzioni, per il 2023 stimata una crescita del +4% grazie a Pnrr e bonus fiscali

Presentato oggi il **Rapporto Federcostruzioni**, durante l'evento inaugurale di Saie, la Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, in corso fino al 21 ottobre alla Fiera del Levante di Bari



Una filiera forte, in crescita nonostante l'inflazione e in grado di sostenere il PIL del Paese. È questa la fotografia del settore delle costruzioni emersa dal **Rapporto Federcostruzioni**, presentato oggi durante l'evento inaugurale di Saie- la Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, in corso fino al 21 ottobre alla Fiera del Levante di Bari. I numeri del 2022, confrontati con quelli già molto positivi del 2021, parlano chiaro: il comparto delle costruzioni ha raggiunto un valore totale della produzione di circa 600 miliardi di euro, con un aumento di ben +100 miliardi (+19,6%) rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto all'impatto decisivo dei bonus fiscali e del Pnrr. Degli investimenti previsti dal Pnrr, 108 miliardi riguardano proprio il mondo delle costruzioni e, in più, emerge che il 78% della spesa già fatta del Pnrr riguarda investimenti in costruzioni. Buone notizie anche sul fronte occupazione: a fine 2022 il numero di addetti era di poco più di 3 milioni di unità, ben 250mila unità in più (+9%) sul 2021. Il tutto con un notevole impatto su tutto il tessuto economico del Paese: negli ultimi due anni, secondo il MEF, oltre la metà della crescita del Pil italiano è attribuibile all'edilizia e alla sua lunga filiera produttiva. Ma quali sono le prospettive per fine 2023 e il prossimo futuro? Secondo **Federcostruzioni**, il bilancio a fine anno sarà ancora positivo. Per il settore, si stima infatti una crescita del +4%. Tuttavia, sul futuro della filiera ci sono alcune ombre: inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità geopolitica e il taglio del Superbonus rendono complesso prevedere con certezza l'andamento nel corso del 2024. Nell'ambito dei lavori pubblici, come rilevato dal monitoraggio Ance-Infoplus, il 2022 ha visto la pubblicazione di circa 23mila gare per lavori pubblici per un ammontare corrispondente di 72,3 miliardi. Rispetto al 2021, la dinamica della domanda mostra una fortissima accelerazione in termini di importi banditi, posizionandosi ad un livello più che doppio (+123%) rispetto a quanto registrato nel 2021 (32 miliardi). Particolarmente importante per la filiera il capitolo della riqualificazione abitativa. La direttiva europea Casa Green stabilisce che gli edifici residenziali dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E entro il 2030, e la classe D entro il 2033, per poi toccare il net-zero al 2050. In questo contesto, il Superbonus e gli altri incentivi hanno supportato la capacità di spesa delle famiglie, come conferma il Centro Studi Ance, che ha stimato al 30 settembre 2023, circa 430.000 interventi di efficientamento energetico. Ora però serve una soluzione sui crediti incagliati, pari a quasi 95 mila interventi a rischio. Per **Paola Marone, presidente di Federcostruzioni**: "I dati del Rapporto testimoniano che nel 2022 la filiera ha proseguito nel suo complesso a crescere, malgrado qualche settore non abbia ancora raggiunto i valori pre crisi." Con un 2023 che ha sostanzialmente tenuto, così indicano le previsioni, "Affrontiamo un'incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione, alti tassi d'interesse ed una complessa instabilità geopolitica - riconosce la **presidente Marone**. Nonostante ciò, la filiera confida in una piena attuazione del Pnrr e una gestione oculata e concreta della transizione verde per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale. È urgente poi risolvere la problematica dei crediti incagliati e concedere proroga per i lavori già in corso relativi al Superbonus 110%" – ha concluso la **presidente Marone**. "Ci troviamo in una fase ricca di opportunità grazie al Pnrr, ma anche molto complessa per le tensioni internazionali, la spinta dell'inflazione e il rialzo dei tassi d'interesse. Per questo – ha sottolineato il Vice Presidente Ance Domenico De Bartolomeo – occorrono misure che spingano la crescita, nel quadro di una politica industriale che consenta alle imprese di continuare a trainare l'economia e di guardare al futuro con fiducia. Nell'immediato auspichiamo anche risposte urgenti per chiudere la stagione del Superbonus senza lasciare allo sbando famiglie e aziende e la conferma delle misure del DI aiuti contro il caro materiali, indispensabile per evitare il blocco dei cantieri." Il convegno inaugurale – a cui hanno partecipato tra gli altri **Paola Marone, Presidente Federcostruzioni**; Domenico De Bartolomeo, Vice Presidente ANCE; Stefano Lacatena, consigliere delegato della Regione Puglia; Antonio Decaro, Sindaco di Bari; Andrea Barocci, Presidente ISI; Gaetano Frulli, Presidente Nuova Fiera del Levante e Ivo Nardella, Presidente di Senaf (la società del Gruppo Editoriale Tecniche Nuove che organizza SAIE) – è stato l'occasione per capire lo stato dell'arte della filiera, con un approfondimento su incentivi, PNRR e riqualificazione sostenibile del patrimonio immobiliare pubblico e privato. SAIE proseguirà alla Fiera del Levante fino al 21 ottobre mettendo al centro tutti i temi principali del sistema delle costruzioni e dell'ambiente costruito: cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, PNRR. Rilevanti i numeri della manifestazione, a partire dai quattro saloni tematici: Progettazione e digitalizzazione; Edilizia; Impianti;

Servizi e media. Quest'anno SAIE è caratterizzata infatti dalla presenza di 407 aziende in esposizione, 25 iniziative speciali, 123 convegni formativi e dal supporto di 75 associazioni del comparto. "Da quando, nel 2018, abbiamo assunto l'organizzazione di SAIE, abbiamo puntato sulle potenzialità della fiera di diventare il punto d'aggregazione per operatori, aziende e istituzioni nazionali e locali – ha dichiarato Ivo Nardella, Presidente Gruppo Tecniche Nuove e Senaf, società organizzatrice di SAIE. Lo abbiamo fatto cercando di raggiungere tutte le realtà italiane grazie a due poli fortemente attrattivi come Bari e Bologna, in un'alternanza strategica annuale che riscontra il favore dei protagonisti del settore. Quello delle costruzioni è un settore vitale per l'economia del Paese, a cui serve un punto di riferimento affidabile e riconoscibile anche a livello internazionale. Per questo siamo orgogliosi del percorso fatto in questi anni: SAIE è ritornato il luogo annuale scelto dal mercato in cui si intersecano dialogo, condivisione di idee e valorizzazione delle novità di prodotto di tutta la filiera delle costruzioni. Il tutto sempre con uno sguardo fisso su innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone. Partecipare a SAIE significa aprire una finestra sul futuro del comparto, oltre che moltiplicare le occasioni di networking e approfondimento dei temi del momento." "Il comparto dell'edilizia e delle costruzioni rappresenta un settore trainante per l'economia del nostro Paese. Riportare il SAIE per noi di Nuova Fiera del Levante è un'attività importante per consentire alle imprese del settore di confrontarsi attraverso workshop e convegni di settore, per trovare l'eccellenza della filiera produttiva e le sue evoluzioni in innovazione, trasformazione digitale ed efficienza energetica, per poter competere in un mercato sempre più competitivo e professionale che si evolve continuamente e molto velocemente - dichiara Gaetano Frulli, Presidente di Nuova Fiera del Levante. Continua il percorso di Nuova Fiera del Levante sullo sviluppo di fiere di settore qualificate e specializzate che ci devono portare a diventare un punto di riferimento tra i più qualificati in Italia."

"Siamo contenti e orgogliosi che SAIE, grazie anche alla collaborazione con BolognaFiere abbia scelto Bari come secondo appuntamento in Italia per riunire le più importanti imprese e associazioni edili del Paese e discutere insieme sul futuro del settore dell'edilizia. Edilizia che ormai da tempo ha smesso di essere sinonimo esclusivo di palazzi ma che significa anche spazi pubblici, asili nido, scuole, e tutto ciò che ha a che fare con la rigenerazione urbana nelle nostre città. Temi che ci vedono coinvolti da vicino vista la mole di interventi in corso nella nostra città e che si apriranno a breve grazie ai fondi del Pnrr che ci permetteranno di migliorare Bari ma anche l'intero territorio metropolitano. In questa tre giorni ci saranno tante occasioni per discutere di progetti, di cantieri, ma anche di ambiente, di sostenibilità e di rispetto del territorio. – ha affermato Antonio Decaro, sindaco di Bari.

Bari oggi ha tanto da raccontare su questi temi grazie al lavoro fatto in questi anni che oggi ci permette di parlare di rigenerazione, riqualificazione, riduzione di consumo di suolo, sostenibilità dei cantieri. Tutte attività che ormai da tempo hanno smesso di essere nemiche del settore dell'edilizia e che anzi oggi ci vedono seduti allo stesso tavolo con gli operatori economici, con i progettisti, con le imprese e le associazioni per programmare insieme uno sviluppo più consapevole della città e del territorio. Saie è per noi una vetrina importante che cercheremo di utilizzare e valorizzare al meglio per far conoscere Bari ma anche le straordinarie imprese, professionalità e maestranze che qui vivono e operano."

"Saie – ha dichiarato Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia – è sempre un'occasione importante per riflettere strategicamente sul ruolo centrale dell'edilizia per la crescita e il benessere delle città e dei territori. Sebbene la filiera delle costruzioni continui a mostrare un trend positivo, restano ancora diverse criticità. Ad esempio, come Regione Puglia stiamo intervenendo per supportare concretamente il sistema delle imprese pugliesi in difficoltà a causa del blocco del meccanismo di cessione dei crediti fiscali da "bonus edilizi" deciso dal Governo nazionale. Nei giorni scorsi, è stata approvata in Consiglio regionale una legge che ha la finalità di salvaguardare anche i livelli occupazionali del comparto edile e dell'intero indotto, sbloccando i crediti fiscali "incagliati", cioè i crediti che giacciono nei cassetti fiscali dei contribuenti senza trovare acquirenti sul mercato. Una misura attesa e fortemente voluta da tutti gli operatori del settore e che farà ripartire i cantieri e le opere bloccate da troppo tempo sul territorio regionale. Noi vogliamo che i settori dell'edilizia e dei materiali per l'edilizia siano tra principali artefici del cambiamento in chiave sostenibile in atto nel nostro territorio ed è con questo spirito che abbiamo accolto il nuovo investimento di Mapei in Puglia. Occorre, quindi, lavorare insieme ed avere una comune visione collettiva che contempi il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i pugliesi."

ItaliaOggi copyright - 2023. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 

Fiera costruzioni Saie a Bari con 420 espositori e 240 aziende

L'edizione 2024 si terrà a BolognaFiere, dal 9 al 12 ottobre

BARI, 19 ottobre 2023, 13:39

Redazione ANSA



Quattrocentoventi espositori, 240 aziende, 150 convegni in tre giorni: sono i numeri della terza edizione di Saie, la fiera delle costruzioni, inaugurata oggi nella Fiera del Levante di Bari con l'evento 'Green deal europeo: l'Italia al palo senza incentivi?'.

Presenti, fra gli altri, la **presidente di Federcostruzioni Paola Marone**, il direttore generale di Senaf Emilio Bianchi, il sindaco di Bari Antonio Decaro e il presidente della Nuova Fiera del Levante Gaetano Frulli. All'evento, partito oggi per chiudersi il 21 ottobre, "sono presenti tutte le professioni del settore insieme a 75 associazioni - ha evidenziato Bianchi -.

Le parole d'ordine di questa edizione sono sostenibilità e innovazione, insieme alla formazione che vedrà il momento principale sabato prossimo con Ediltrophy, la gara nazionale di arte muraria". Bianchi ha spiegato che "il Superbonus ha drogato il mercato, creando un'aspettativa altissima, e oggi con il Pnrr in corso abbiamo una situazione nel mondo delle costruzioni molto positiva, che vedrà numeri buoni anche nel 2024".

Frulli ha detto che "per noi è fondamentale ospitare fiere specializzate di questo livello. Saie è un'eccellenza assoluta nel panorama italiano per quanto riguarda il settore dell'edilizia". "Nel percorso che Nuova Fiera del Levante sta compiendo per aumentare l'attività fieristica specializzata - ha aggiunto - questo è un appuntamento fondamentale, necessario e strategico. La nostra collaborazione con Senaf, titolare del format, aumenterà negli anni a venire". Dopo l'inaugurazione c'è stato il tradizionale scambio di testimone fra Bologna e Bari, che ospitano la manifestazione.

L'edizione 2024 si terrà proprio nel capoluogo emiliano, a BolognaFiere, dal 9 al 12 ottobre.

Edilizia, in Puglia boom nel 2022 con più lavoro e investimenti. Ma le prospettive sono incerte



di Daniele UVA



ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Venerdì 20 Ottobre 2023, 05:00 - Ultimo agg. : 06:41

🕒 4 Minuti di Lettura

Condividi 

In Puglia l'edilizia tiene e, in proporzione rispetto al numero totale dei lavoratori, occupa più persone rispetto alla media nazionale. Nel corso del 2022 il comparto delle costruzioni ha rappresentato, in termini di investimenti, quasi il nove per cento del Pil regionale, con un aumento del **21,7 per cento** rispetto all'anno precedente. E ha dato lavoro a circa l'otto per cento dei cittadini attivi sul territorio, più della media italiana, che si ferma al sette per cento.

La fotografia del settore nella regione è scattata dal rapporto Federcostruzioni, presentato ieri a **Bari** in occasione dell'inaugurazione di Saie, la Fiera delle **costruzioni**.

Il documento

Dal documento emerge una situazione in chiaroscuro: molto positiva lo scorso anno, al quale i dati si riferiscono, potenzialmente più complessa nel 2023 e con prospettive incerte il prossimo anno. Il

rapporto evidenzia che sul fronte del Superbonus 110 per cento e dei diversi incentivi fiscali, secondo i dati del monitoraggio Enea-Mase, «in Puglia, al 30 settembre 2023, ci sono investimenti ammessi in detrazione per oltre 4,5 miliardi di euro, in aumento del 3,6 per cento rispetto alla rilevazione del mese precedente». La regione risulta inoltre essere l'ottava in Italia per numero di investimenti ammessi, circa 25mila, cioè quasi il sei per cento del totale nazionale. Secondo Federcostruzioni la situazione rischia però di cambiare a stretto giro visto che «il blocco delle cessioni ha prodotto in tutta Italia un totale di trenta miliardi di crediti incagliati». Per la Puglia sarà quindi fondamentale «l'apporto dei lavori del Pnrr, che attribuisce alla regione quasi 7,1 miliardi di investimenti di interesse per le costruzioni da eseguire entro il 2026».

Un dato positivo comunque c'è, ed è costituito dal disegno di legge regionale che sblocca proprio i crediti del Superbonus incagliati e che è stata approvata dal Consiglio regionale. Una norma applaudita dal settore e che, nel prossimo futuro, potrebbe funzionare come apripista a livello nazionale. Lo conferma la **presidente di Federcostruzioni, Paola Marone**: «La legge pugliese è da elogiare – dice -. Va benissimo perché fa sì che tutte le aziende, che siano partecipate ma non siano negli elenchi ministeriali, possano acquisirli». Per **Marone** si tratta quindi di «una legge fatta benissimo e che possono replicare tutti, ma va attuata subito affinché questi crediti siano acquistati». La presidente ribadisce che «già altri hanno preso spunto da questa norma, visto che esistono disegni di legge simili. Noi più volte abbiamo chiesto che fosse messa in campo questa misura».

Le fa eco il direttore generale di Senaf, Emilio Bianchi: «Sul recupero dei crediti – spiega - il governo sta tentando di risolvere alcuni problemi, mentre la Puglia ha approvato una legge regionale molto interessante che potrebbe essere uno spunto anche per risolvere le questioni nazionali». Che sono molto urgenti visto che, proprio dal settore delle costruzioni, potrebbe arrivare una forte spinta in direzione del perseguimento degli ambiziosi obiettivi del Green deal europeo. «Il nostro comparto potrà dare un contributo rilevante – conferma il vice presidente di Ance, Domenico De Bartolomeo – purché siano adottate idonee politiche di sostegno e incentivazione a livello nazionale e comunitario. Su questo fronte, grazie al Superbonus, in questi anni è stato possibile rendere più efficiente a livello energetico parte del patrimonio immobiliare italiano, contribuendo a rendere meno energivori centinaia di migliaia di edifici». Ma anche a spingere un settore strategico, sia a livello economico sia occupazionale.

Basti pensare che, sempre secondo il **rapporto Federcostruzioni**, nel corso del 2022 il settore – a livello nazionale – è cresciuto del 19,6 per cento, con 600 miliardi di euro di produzione. E ha dato lavoro a tre milioni di persone, con un aumento del 9,3 per cento rispetto all'anno precedente. «Oggi, però, abbiamo una situazione macroeconomica più difficile – chiarisce **Marone** - dovuta all'inflazione, alla crescita dei tassi di interesse, alla scarsità del credito, al raddoppio dei costi

energetici rispetto ai competitor europei, e alla situazione geopolitica internazionale che crea problemi all'economia». Bisogna quindi «disincagliare i crediti bloccati nei cassetti fiscali di imprenditori e professionisti – conclude - e dare una proroga temporanea a chi sta già operando, in modo da chiudere le opere nei giusti tempi». Un passo che la Puglia ha già cominciato a fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi 

Presentato il **Rapporto Federcostruzioni** con i numeri del settore delle costruzioni

Politica, associazioni e operatori si sono ritrovati ieri all'inaugurazione di Saie, il punto di riferimento della filiera delle costruzioni, in corso fino al 21 ottobre alla Fiera del Levante di Bari. **Federcostruzioni** ha presentato i dati del Rapporto della filiera delle costruzioni 2022. Per il 2023 stimata una crescita del +4%.

Redazione 20 Ottobre 2023

Una filiera forte, in crescita nonostante l'inflazione e in grado di sostenere il Pil del Paese. È questa la fotografia del settore delle costruzioni emersa dal **Rapporto Federcostruzioni**, presentato oggi durante l'evento inaugurale di **Saie- la Fiera delle Costruzioni**: progettazione, edilizia, impianti, in corso fino al 21 ottobre alla Fiera del Levante di Bari.



Saie Bari 2023 | Evento inaugurale.

I numeri del 2022, confrontati con quelli già molto positivi del 2021, parlano chiaro: il comparto delle costruzioni ha raggiunto un valore totale della produzione di circa 600 miliardi di euro, con un aumento di ben **+100 miliardi (+19,6%)** rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto all'impatto decisivo dei bonus fiscali e del PNRR. Degli investimenti previsti dal **Pnrr**, 108 miliardi riguardano proprio il mondo delle costruzioni e, in più, emerge che il 78% della spesa già fatta del Pnrr riguarda investimenti in costruzioni. Buone notizie anche sul fronte occupazione: a fine 2022 il numero di addetti era di poco più di 3 milioni di unità, ben 250mila unità in più (+9%) sul 2021.

Il tutto con un notevole impatto su tutto il tessuto economico del Paese: negli ultimi due anni, secondo il **MEF**, oltre la metà della crescita del Pil italiano è attribuibile all'edilizia e alla sua lunga filiera produttiva.

Ma quali sono le prospettive per fine 2023 e il prossimo futuro? Secondo **Federcostruzioni**, il bilancio a fine anno sarà ancora positivo. Per il settore, si stima infatti una crescita del +4%. Tuttavia, sul futuro della filiera ci sono alcune ombre: inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità geopolitica e il taglio del Superbonus rendono complesso prevedere con certezza l'andamento nel corso del 2024.

Nell'ambito dei lavori pubblici, come rilevato dal monitoraggio **Ance-Infoplus**, il 2022 ha visto la pubblicazione di circa 23mila gare per lavori pubblici per un ammontare corrispondente di 72,3 miliardi. Rispetto al 2021, la dinamica della domanda mostra una fortissima accelerazione in termini di importi banditi, posizionandosi ad un livello più che doppio (+123%) rispetto a quanto registrato nel 2021 (32 miliardi). Particolarmente importante per la filiera il capitolo della riqualificazione abitativa.



La direttiva europea **Casa Green** stabilisce che gli edifici residenziali dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E entro il 2030, e la classe D entro il 2033, per poi toccare il net-zero al 2050. In questo contesto, il Superbonus e gli altri incentivi hanno supportato la capacità di spesa delle famiglie, come conferma il **Centro Studi Ance**, che ha stimato al 30 settembre 2023, circa 430.000 interventi di efficientamento energetico. Ora però serve una soluzione sui crediti incagliati, pari a quasi 95 mila interventi a rischio.

Il convegno inaugurale – a cui hanno partecipato tra gli altri

- **Paola Marone, Presidente Federcostruzioni;**
- Domenico De Bartolomeo, Vice Presidente Ance;
- Stefano Lacatena, consigliere delegato della Regione Puglia;
- Antonio Decaro, Sindaco di Bari; Andrea Barocci, Presidente ISI;
- Gaetano Frulli, Presidente Nuova Fiera del Levante;
- Ivo Nardella, Presidente di Senaf (la società del Gruppo Editoriale Tecniche Nuove che organizza Saie)

è stato l'occasione per **capire lo stato dell'arte della filiera**, con un approfondimento su incentivi, Pnrr e riqualificazione sostenibile del patrimonio immobiliare pubblico e privato. Saie proseguirà alla Fiera del Levante fino al 21 ottobre mettendo al centro tutti i temi principali del sistema delle costruzioni e dell'ambiente costruito: **cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, Pnrr**. Rilevanti i numeri della manifestazione, a partire dai quattro saloni tematici: Progettazione e digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media. Quest'anno Saie è caratterizzata infatti dalla presenza di 407 aziende in esposizione, 25 iniziative speciali, 123 convegni formativi e dal supporto di 75 associazioni del comparto.

Paola Marone | Presidente Federcostruzioni

«I dati del Rapporto testimoniano che nel 2022 la filiera ha proseguito nel suo complesso a crescere, malgrado qualche settore non abbia ancora raggiunto i valori pre crisi.» Con un 2023 che ha sostanzialmente tenuto, così indicano le previsioni, "Affrontiamo un'incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione, alti tassi d'interesse ed una complessa instabilità geopolitica. Nonostante ciò, la filiera confida in una piena attuazione del PNRR e una gestione oculata e concreta della transizione verde per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale. È urgente poi risolvere la problematica dei crediti incagliati e concedere proroga per i lavori già in corso relativi al Superbonus 110%»

Domenico De Bartolomeo | Vice Presidente Ance

«Ci troviamo in una fase ricca di opportunità grazie al Pnrr, ma anche molto complessa per le tensioni internazionali, la spinta dell'inflazione e il rialzo dei tassi d'interesse. Per questo occorrono misure che spingano la crescita, nel quadro di una politica industriale che consenta alle imprese di continuare a trainare l'economia e di guardare al futuro con fiducia. Nell'immediato auspichiamo anche risposte urgenti per chiudere la stagione del Superbonus senza lasciare allo sbando famiglie e aziende e la conferma delle misure del DL aiuti contro il caro materiali, indispensabile per evitare il blocco dei cantieri».

Ivo Nardella | Presidente Gruppo Tecniche Nuove e Senaf

«Da quando, nel 2018, abbiamo assunto l'organizzazione di SAIE, abbiamo puntato sulle potenzialità della fiera di diventare il punto d'aggregazione per operatori, aziende e istituzioni nazionali e locali. Lo abbiamo fatto cercando di raggiungere tutte le realtà italiane grazie a due poli fortemente attrattivi come Bari e Bologna, in un'alternanza strategica annuale che riscontra il favore dei protagonisti del settore. Quello delle costruzioni è un settore vitale per l'economia del Paese, a cui serve un punto di riferimento affidabile e riconoscibile anche a livello internazionale. Per questo siamo orgogliosi del percorso fatto in questi anni: SAIE è ritornato il luogo annuale scelto dal mercato in cui si intersecano dialogo, condivisione di idee e valorizzazione delle novità di prodotto di tutta la filiera delle costruzioni. Il tutto sempre con uno sguardo fisso su innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone. Partecipare a SAIE significa aprire una finestra sul futuro del comparto, oltre che moltiplicare le occasioni di networking e approfondimento dei temi del momento».



Gaetano Frulli | Presidente Nuova Fiera del Levante

«Il comparto dell'edilizia e delle costruzioni rappresenta un settore trainante per l'economia del nostro Paese. Riportare il Saie per noi di Nuova Fiera del Levante è un'attività importante per consentire alle imprese del settore di confrontarsi attraverso workshop e convegni di settore, per trovare l'eccellenza della filiera produttiva e le sue evoluzioni in innovazione, trasformazione digitale ed efficienza energetica, per poter competere in un mercato sempre più competitivo e professionale che si evolve continuamente e molto velocemente. Continua il percorso di Nuova Fiera del Levante sullo sviluppo di fiere di settore qualificate e specializzate che ci devono portare a diventare un punto di riferimento tra i più qualificati in Italia».

Antonio Decaro | Sindaco di Bari

«Siamo contenti e orgogliosi che Saie, grazie anche alla collaborazione con BolognaFiere abbia scelto Bari come secondo appuntamento in Italia per riunire le più importanti imprese e associazioni edili del Paese e discutere insieme sul futuro del settore dell'edilizia. Edilizia che ormai da tempo ha smesso di essere sinonimo esclusivo di palazzi ma che significa anche spazi pubblici, asili nido, scuole, e tutto ciò che ha a che fare con la rigenerazione urbana nelle nostre città. Temi che ci vedono coinvolti da vicino vista la mole di interventi in corso nella nostra città e che si apriranno a breve grazie ai fondi del Pnrr che ci permetteranno di migliorare Bari ma anche l'intero territorio metropolitano. In questi tre giorni ci saranno tante occasioni per discutere di progetti, di cantieri, ma anche di ambiente, di sostenibilità e di rispetto del territorio. Bari oggi ha tanto da raccontare su questi temi grazie al lavoro fatto in questi anni che oggi ci permette di parlare di rigenerazione, riqualificazione, riduzione di consumo di suolo, sostenibilità dei cantieri. Tutte attività che ormai da tempo hanno smesso di essere nemiche del settore dell'edilizia e che anzi oggi ci vedono seduti allo stesso tavolo con gli operatori economici, con i progettisti, con le imprese e le associazioni per programmare insieme uno sviluppo più consapevole della città e del territorio. Saie è per noi una vetrina importante che cercheremo di utilizzare e valorizzare al meglio per far conoscere Bari ma anche le straordinarie imprese, professionalità e maestranze che qui vivono e operano».

Michele Emiliano | Presidente Regione Puglia

«Saie è sempre un'occasione importante per riflettere strategicamente sul ruolo centrale dell'edilizia per la crescita e il benessere delle città e dei territori. Sebbene la filiera delle costruzioni continui a mostrare un trend positivo, restano ancora diverse criticità. Ad esempio, come Regione Puglia stiamo intervenendo per supportare concretamente il sistema delle imprese pugliesi in difficoltà a causa del blocco del meccanismo di cessione dei crediti fiscali da "bonus edilizi" deciso dal Governo nazionale. Nei giorni scorsi, è stata approvata in Consiglio regionale una legge che ha la finalità di salvaguardare anche i livelli occupazionali del comparto edile e dell'intero indotto, sbloccando i crediti fiscali "incagliati", cioè i crediti che giacciono nei cassetti fiscali dei contribuenti senza trovare acquirenti sul mercato. Una misura attesa e fortemente voluta da tutti gli operatori del settore e che farà ripartire i cantieri e le opere bloccate da troppo tempo sul territorio regionale. Noi vogliamo che i settori dell'edilizia e dei materiali per l'edilizia siano tra i principali artefici del cambiamento in chiave sostenibile in atto nel nostro territorio ed è con questo spirito che abbiamo accolto il nuovo investimento di Mapei in Puglia. Occorre, quindi, lavorare insieme ed avere una comune visione collettiva che contempli il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i pugliesi».





Settore costruzioni: comparto forte e ancora in crescita

La conferma nel report **Federcostruzioni**, presentato al SAIE Bari: il 2023 si dovrebbe chiudere con +4%. Sul futuro pesano però molte incertezze

di **Redazione tecnica** - 20/10/2023


© Riproduzione riservata



Nonostante l'**inflazione** e le difficoltà incontrate nell'ultimo anno nell'utilizzo degli **incentivi fiscali**, il **settore costruzioni** mostra di essere una filiera forte, in grado di sostenere il PIL del Paese.

Settore costruzioni: filiera in crescita nel 2023

È quanto emerge dal **Rapporto Federcostruzioni**, presentato oggi durante l'evento inaugurale di **SAIE- la Fiera delle Costruzioni**, in corso fino al **21 ottobre** alla **Fiera del Levante di Bari**.

I numeri del 2022, confrontati con quelli già molto positivi del 2021, sono piuttosto elevati: il comparto delle costruzioni ha raggiunto un valore totale della produzione di circa **600 miliardi di euro**, con un aumento di ben **+100 miliardi** (+19,6%) rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto all'impatto decisivo dei bonus fiscali e del **PI** 

riguarda investimenti in costruzioni.

Dati confortanti anche per l'occupazione: a fine 2022 il numero di addetti era di poco **più di 3 milioni di unità**, ben 250mila unità in più (+9%) sul 2021. Il tutto con un notevole impatto su tutto il tessuto economico del Paese: negli ultimi due anni, secondo il MEF, oltre la **metà della crescita del Pil italiano** è attribuibile all'edilizia e alla sua lunga filiera produttiva.

Nell'ambito dei **lavori pubblici**, come rilevato dal **monitoraggio ANCE-Infoplus**, il 2022 ha visto la pubblicazione di circa **23mila gare** per lavori pubblici per un ammontare corrispondente di **72,3 miliardi**. Rispetto al 2021, la domanda è notevolmente accelerata in termini di importi banditi, posizionandosi ad un livello più che doppio (+123%) rispetto a quanto registrato nel 2021 (32 miliardi).

Le previsioni sul futuro

Ma quali sono le prospettive per fine 2023 e il prossimo futuro? Secondo **Federcostruzioni**, il bilancio sarà ancora positivo, con una **crescita del settore** pari al 4%. Tuttavia, sul futuro della filiera ci sono alcune ombre: prevedere con certezza l'andamento nel corso del 2024 è complesso, considerando tutte le variabili costituite da inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità geopolitica e taglio del Superbonus.

Particolarmente importante per la filiera il capitolo della **riqualificazione abitativa**. Se confermata nell'attuale forma, la **direttiva Green** indicherà il raggiungimento della classe energetica E entro il 2023 per gli edifici residenziali, della classe D entro il 2033, per poi toccare il net-zero al 2050. In questo contesto, il Superbonus e gli altri incentivi hanno supportato la capacità di spesa delle famiglie, come conferma il Centro Studi ANCE, che ha stimato al 30 settembre 2023, circa **430mila interventi di efficientamento energetico**. Ora però serve una soluzione sui crediti incagliati, pari a quasi 95 mila interventi a rischio.

*"I dati del **Rapporto** testimoniano che nel 2022 la filiera ha proseguito nel suo complesso a crescere, malgrado qualche settore non abbia ancora raggiunto i valori pre crisi.",* spiega **Paola Marone, Presidente di Federcostruzioni**. E se il 2023 ha sostanzialmente tenuto, *"Affrontiamo un'incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione, alti tassi d'interesse ed una complessa instabilità geopolitica - riconosce la presidente. "Nonostante ciò, la filiera confida in una piena attuazione del PNRR e una gestione oculata e concreta della transizione verde per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale. È urgente poi risolvere la problematica dei crediti incagliati e concedere proroga per i lavori già in corso relativi al Superbonus 110%"* - ha concluso.



*questo – ha sottolineato il **Vice Presidente Ance Domenico De Bartolomeo** – *occorrono misure che spingano la crescita, nel quadro di una politica industriale che consenta alle imprese di continuare a trainare l'economia e di guardare al futuro con fiducia. Nell'immediato auspichiamo anche risposte urgenti per chiudere la stagione del Superbonus senza lasciare allo sbando famiglie e aziende e la conferma delle misure del Dl aiuti contro il caro materiali, indispensabile per evitare il blocco dei cantieri.**

Costruzioni: lo stato dell'arte e il futuro del comparto al SAIE Bari

Il convegno inaugurale del SAIE, cui hanno partecipato tra gli altri **Paola Marone, Presidente Federcostruzioni; Domenico De Bartolomeo, Vice Presidente ANCE; Stefano Lacatena, consigliere delegato della Regione Puglia; Antonio Decaro, Sindaco di Bari; Andrea Barocci, Presidente ISI; Gaetano Frulli, Presidente Nuova Fiera del Levante e Ivo Nardella, Presidente di Senaf** (la società del Gruppo Editoriale Tecniche Nuove che organizza SAIE) – è stato l'occasione per capire lo stato dell'arte della filiera, con un approfondimento su incentivi, PNRR e riqualificazione sostenibile del patrimonio immobiliare pubblico e privato.

SAIE proseguirà alla Fiera del Levante fino al 21 ottobre mettendo al centro tutti i **temi principali del sistema delle costruzioni e dell'ambiente costruito**: cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, PNRR. Rilevanti i numeri della manifestazione, a partire dai **quattro saloni tematici**: Progettazione e digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media; **407 aziende in esposizione, 25 iniziative speciali, 123 convegni formativi e dal supporto di 75 associazioni del comparto.**

*"Da quando, nel 2018, abbiamo assunto l'organizzazione di SAIE, abbiamo puntato sulle potenzialità della fiera di diventare il punto d'aggregazione per operatori, aziende e istituzioni nazionali e locali – ha dichiarato **Ivo Nardella, Presidente Gruppo Tecniche Nuove e Senaf, società organizzatrice di SAIE.** Lo abbiamo fatto cercando di raggiungere tutte le realtà italiane grazie a due poli fortemente attrattivi come Bari e Bologna, in un'alternanza strategica annuale che riscontra il favore dei protagonisti del settore. Quello delle costruzioni è un settore vitale per l'economia del Paese, a cui serve un punto di riferimento affidabile e riconoscibile anche a livello internazionale. Per questo siamo orgogliosi del percorso fatto in questi anni: SAIE è ritornato il luogo annuale scelto dal mercato in cui si intersecano dialogo, condivisione di idee e valorizzazione delle novità di prodotto di tutta la filiera delle costruzioni. Il tutto sempre con uno sguardo fisso su innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone. Partecipare a SAIE significa aprire una finestra sul futuro del comparto, oltre che moltiplicare le occasioni di networking e approfondimento dei temi del momento."*



*un'attività importante per consentire alle imprese del settore di confrontarsi attraverso workshop e convegni di settore, per trovare l'eccellenza della filiera produttiva e le sue evoluzioni in innovazione, trasformazione digitale ed efficienza energetica, per poter competere in un mercato sempre più competitivo e professionale che si evolve continuamente e molto velocemente - dichiara **Gaetano Frulli, Presidente di Nuova Fiera del Levante**. Continua il percorso di Nuova Fiera del Levante sullo sviluppo di fiere di settore qualificate e specializzate che ci devono portare a diventare un punto di riferimento tra i più qualificati in Italia."*

*"Siamo contenti e orgogliosi che SAIE, grazie anche alla collaborazione con BolognaFiere abbia scelto Bari come secondo appuntamento in Italia per riunire le più importanti imprese e associazioni edili del Paese e discutere insieme sul futuro del settore dell'edilizia. Edilizia che ormai da tempo ha smesso di essere sinonimo esclusivo di palazzi ma che significa anche spazi pubblici, asili nido, scuole, e tutto ciò che ha a che fare con la rigenerazione urbana nelle nostre città. Temi che ci vedono coinvolti da vicino vista la mole di interventi in corso nella nostra città e che si apriranno a breve grazie ai fondi del Pnrr che ci permetteranno di migliorare Bari ma anche l'intero territorio metropolitano. In questi tre giorni ci saranno tante occasioni per discutere di progetti, di cantieri, ma anche di ambiente, di sostenibilità e di rispetto del territorio. - ha affermato **Antonio Decaro, sindaco di Bari**.*

*"SAIE - ha dichiarato **Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia** - è sempre un'occasione importante per riflettere strategicamente sul ruolo centrale dell'edilizia per la crescita e il benessere delle città e dei territori. Sebbene la filiera delle costruzioni continui a mostrare un trend positivo, restano ancora diverse criticità. Ad esempio, come Regione Puglia stiamo intervenendo per supportare concretamente il sistema delle imprese pugliesi in difficoltà a causa del blocco del meccanismo di cessione dei crediti fiscali da "bonus edilizi" deciso dal Governo nazionale. Nei giorni scorsi, è stata approvata in Consiglio regionale una legge che ha la finalità di salvaguardare anche i livelli occupazionali del comparto edile e dell'intero indotto, sbloccando i crediti fiscali "incagliati", cioè i crediti che giacciono nei cassetti fiscali dei contribuenti senza trovare acquirenti sul mercato. Una misura attesa e fortemente voluta da tutti gli operatori del settore e che farà ripartire i cantieri e le opere bloccate da troppo tempo sul territorio regionale".*

Tag:

EDILIZIA Appalti pubblici Riquilibrata energetica Edilizia privata SAIE
Superbonus PNRR Direttiva Green

NORMATIVA di Paola Mammarella

Superbonus condominio, il settore costruzioni chiede la proroga urgente

Al Saie Bari proposte soluzioni per i crediti incagliati e attenzione alla sicurezza statica degli edifici. Per l'edilizia si stima una crescita del 4% nel 2023
20/10/2023



20/10/2023 - Proroga Superbonus condominio, acquisto dei crediti fiscali bloccati da parte delle partecipate dello Stato, piano industriale per l'efficiamento energetico e attenzione alla sicurezza statica degli edifici.

Sono alcuni degli spunti di riflessione emersi durante l'evento di inaugurazione del Saie Bari, che ieri, 19 ottobre, ha aperto le porte al pubblico.

Durante l'evento di apertura, **Federcostruzioni** ha presentato il "**Rapporto 2022 - Il sistema delle costruzioni in Italia**".

Proroga Superbonus condominio

Secondo la **presidente di Federcostruzioni, Paola Marone**, il Superbonus in condominio dovrebbe essere prorogato per tutti gli interventi avviati al 17 febbraio 2023 (per i quali operano ancora lo sconto in fattura e la cessione del credito), a condizione che entro il 31 dicembre 2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

La proroga, secondo **Marone**, è indispensabile perchè i lavori siano fatti bene.

Alcune imprese, per sfruttare l'aliquota più alta del Superbonus (al 110% o 90%), potrebbero affrettarsi a terminare i lavori entro il 31 dicembre 2023, con ripercussioni negative in termini di qualità. Dal 1° gennaio 2024, infatti, il Superbonus scenderà al 70%.

Dello stesso parere anche Domenico De Bartolomeo, vicepresidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), che ritiene indispensabile la proroga del Superbonus condominio almeno fino al 30 settembre 2024.

Piano industriale per l'efficientamento energetico

Restando in tema di risorse per l'efficientamento energetico, **Marone** ha citato gli obiettivi imposti dal Green Deal europeo e dalla nuova direttiva Case Green in fase di definizione.

Anche se, rispetto all'idea iniziale, dopo l'ultima riunione del trologo, si presume che [i vincoli per i Paesi membri saranno allentati](#), per centrare gli obiettivi di efficientamento, **Marone** pensa che sia necessario un piano industriale di lungo periodo, che preveda finanziamenti per le famiglie e un meccanismo di cessione dei crediti per gli incapienti.

Acquisto crediti fiscali fermi da partecipate dello Stato

La cessione del credito è un tema caldo nel dibattito politico, ma è anche un altro problema per il settore edile, con crediti fiscali bloccati nei cassetti fiscali dei professionisti e delle imprese che hanno praticato lo sconto in fattura ma, non essendo riusciti a cedere il credito corrispondente, si trovano di fronte ad una crisi di liquidità. Secondo Ance, a causa dei crediti incagliati ci sono 95 mila interventi a rischio.

La **presidente di Federcostruzioni Marone**, nella prefazione del **Rapporto 2022**, chiede di riaprire rapidamente l'acquisto dei crediti da parte delle società partecipate dello Stato, anche se uno spiraglio in tal senso sta arrivando dalle Regioni.

Incentivi per la sicurezza statica degli edifici

Oltre alla riqualificazione energetica, Andre Barocci, presidente di Ingegneria sismica italiana (ISI) si è soffermato sulla necessità di una politica fiscale che incentivi la sicurezza statica degli edifici.

Dai dati forniti da Barocci emerge un patrimonio edilizio che per il 75% o 80% deve essere attenzionato. Secondo Barocci, dovrebbe essere obbligatorio, per i cittadini, conoscere i livelli di sicurezza dei propri immobili.

A suo avviso serve, oltre agli incentivi, un cambio di passo per aumentare la consapevolezza dei cittadini, ormai attenti alle prestazioni energetiche degli edifici, ma non molto al tema della sicurezza, che può essere migliorata grazie alle tecnologie e alle conoscenze esistenti.

Bonus edilizi e PNRR trainano la filiera delle costruzioni

L'evento ha costituito anche l'occasione per fare il punto della situazione sul mercato delle costruzioni in Italia. Dal **Rapporto 2022**, presentato da **Federcostruzioni**, emerge che il

comparto ha raggiunto un valore totale della produzione di circa 600 miliardi di euro, con un aumento di ben +100 miliardi (+19,6%) rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto all'impatto decisivo dei bonus fiscali e del PNRR.

Degli investimenti previsti dal **PNRR**, 108 miliardi riguardano proprio il mondo delle costruzioni e, in più, emerge che il 78% della spesa già fatta del PNRR riguarda investimenti in costruzioni.

Sul fronte dell'**occupazione**, i dati mostrano che a fine 2022 il numero di addetti era di poco più di 3 milioni di unità, 250mila unità in più (+9%) sul 2021.

Le costruzioni hanno avuto un notevole impatto su tutto il tessuto economico del Paese: negli ultimi due anni, secondo il MEF, oltre la metà della crescita del Pil italiano è attribuibile all'edilizia e alla sua filiera produttiva.

Secondo **Federcostruzioni**, il **bilancio a fine 2023** sarà ancora positivo. Per il settore, si stima infatti una crescita del +4%. Tuttavia, sul futuro della filiera ci sono alcune ombre: inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità geopolitica e il taglio del Superbonus rendono complesso prevedere con certezza l'andamento nel corso del 2024.

Il monitoraggio ANCE-Infoplus mostra che, nell'ambito dei **lavori pubblici**, la pubblicazione di circa 23mila gare per 72,3 miliardi. Rispetto al 2021, la dinamica della domanda mostra una fortissima accelerazione in termini di importi banditi, posizionandosi ad un livello più che doppio (+123%) rispetto a quanto registrato nel 2021 (32 miliardi).

MERCATI

Costruzioni, più di 9 aziende su 10 soddisfatte dall'attuale portafoglio ordini

Osservatorio SAIE: fatturati in aumento, crescono gli stipendi per il 40% delle imprese, ma per il 37% delle imprese il blocco dei crediti ha avuto un impatto negativo

23/10/2023



23/10/2023 - Superbonus, PNRR, efficientamento energetico e riqualificazione urbana: negli ultimi anni, il settore italiano delle costruzioni si è trovato davanti a numerose sfide e opportunità che hanno dato impulso alla crescita.

Secondo il [Rapporto Federcostruzioni, presentato venerdì](#) a Bari durante l'evento inaugurale di **SAIE, la Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, la filiera ha vissuto un biennio molto positivo, che dovrebbe chiudersi a fine 2023 con un'ulteriore crescita del +4%. Tuttavia, per il prossimo futuro ci sono alcune incognite: l'inflazione, il costo del denaro, l'instabilità geopolitica, la mancanza di incentivi e i crediti ancora incagliati in seguito al taglio del Superbonus 110%.

Ma qual è l'andamento della filiera secondo le aziende di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni? Lo rivela l'**Osservatorio SAIE**, pubblicato in occasione della seconda giornata di **SAIE Bari**. Ne emerge la fotografia di un settore che, anche nella visione delle imprese, sta vivendo un periodo di sviluppo, come dimostrano soprattutto l'alto livello di soddisfazione complessiva e la crescita dei ricavi.

Andamento del settore, portafoglio ordini e PNRR

Partendo dal dato più importante, la quasi totalità delle aziende del campione si dichiara soddisfatta dell'attuale portafoglio ordini (94%), che reputano adeguato alla loro sostenibilità finanziaria. In calo il numero di imprese che ha dovuto **rinunciare ai lavori per eccesso di richieste**, passato dal 95% di inizio anno all'11% di settembre. È il segno che la filiera, dopo il boom delle richieste dovute soprattutto al Superbonus, è riuscita a riorganizzarsi velocemente per venire incontro all'aumento della domanda.

L'ottimo momento che sta vivendo il mondo delle costruzioni è confermato anche dai livelli di soddisfazione complessiva e di fiducia generale, entrambe pari al 77%. Inoltre, se si considera il fatturato, per circa il 53% del campione l'ultimo quadrimestre è stato caratterizzato dal segno positivo, con il 51% che prevede un **aumento dei ricavi** entro la fine 2023 e il 58% che prevede un ulteriore sviluppo nei **prossimi tre anni** (58%).

Quali sono i **punti forti e le criticità** dell'edilizia e dell'impiantistica? Innanzitutto, a impattare positivamente sulla filiera sono stati gli incentivi (37%), l'abbassamento del cuneo fiscale (39%) e la **riforma della burocrazia** (44%).

Rilevante poi anche il contributo del PNRR, i cui investimenti sono stati molto apprezzati da quasi 4 imprese su 10 (37%). Infatti, tra le misure previste dal PNRR che più hanno permesso lo sviluppo del settore troviamo soprattutto i **bonus relativi all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza** del patrimonio edilizio privato (60%), in crescita di +18 punti percentuali rispetto allo scorso giugno. Se però guardiamo l'altra faccia della medaglia, la situazione dei **crediti incagliati** dopo il taglio al Superbonus - circa 30 miliardi secondo Ance - ha avuto un impatto importante per il 37% del campione. Come facilmente pronosticabile, la preoccupazione è rappresentata dall'inflazione: il **costo di acquisto delle materie prime e dell'energia** è considerata la prima criticità dal 48% del campione.

Occupazione, iniziative e investimenti futuri

La capacità delle aziende del settore di evolversi è data in parte anche dall'alto livello di preparazione e professionalità di chi ci lavora: 9 aziende su 10 (90%) si ritengono soddisfatte dal **livello di competenze** del proprio personale. Un dato, questo, in netta crescita se confrontato con quello dell'ultima rilevazione (64%). Per mantenere elevata la preparazione dei collaboratori, il 63% delle aziende ha investito circa 10 ore in formazione, quasi il 10% in più rispetto allo scorso quadrimestre. Da un punto di vista economico, c'è un'altra evidenza molto positiva: il **40% delle aziende ha aumentato gli stipendi dei dipendenti**.

Quali investimenti e iniziative ha in programma il settore per i prossimi mesi? Le aree in cui sono previste risorse sono due: **sostenibilità e innovazione**, al centro di due percorsi tematici di SAIE Bari 2023. Partendo dal primo, tra le azioni concrete intraprese a sostegno dell'ambiente e della edilizia green, una buona parte del campione ha installato sia dispositivi a basso consumo energetico che impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili. Nel campo delle tecnologie spiccano soprattutto gli investimenti per la **sicurezza informatica**, adottati da più di 9 aziende su 10 (93%), e per la **connettività**. Per il prossimo futuro le imprese puntano specialmente ad **allargare la propria rete di contatti** (90%) e ad **accrescere la propria visibilità** (85%), elementi su cui SAIE punta fortemente, anche grazie alla sua alternanza strategica annuale tra i due poli di Bari e Bologna.

*“Dai dati del nostro Osservatorio risulta chiaro l’andamento positivo della filiera, che sta cercando di far fronte all’inflazione e alle recenti novità legate agli incentivi fiscali. Le imprese sono soddisfatte del portafoglio ordini e del fatturato di quest’anno. Stanno inoltre ricorrendo a investimenti importanti su più fronti, dalla formazione alla sostenibilità e la tecnologia. - ha affermato **Emilio Bianchi, Direttore di SAIE**. SAIE è il momento più efficace per discutere del futuro della filiera e valutare dal vivo le migliori novità di prodotto. La fiera, che già nella sua prima giornata, ha dimostrato di saper attirare i protagonisti della filiera di tutta Italia, costituisce un punto di ritrovo e connessione per le aziende e gli operatori dello stivale, con l’obiettivo di fare networking e mostrare le proprie best practice.”*

I temi emersi nell’Osservatorio sono stati al centro della nuova edizione di SAIE - La Fiera delle Costruzioni. Progettazione, edilizia e impianti, ritornata a Bari dopo l’edizione di successo del 2022 di Bologna. È anche grazie alla collaborazione tra **BolognaFiere** e **Nuova Fiera del Levante**, e alla conseguente alternanza tra le due città, che SAIE è diventato l’appuntamento da non mancare per i professionisti del comparto. Una manifestazione fieristica caratterizzata dall’esposizione di soluzioni e prodotti innovativi ma anche dai convegni e momenti d’approfondimento. SAIE Bari 2023 è organizzata in **quattro settori tematici** - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media, 25 iniziative speciali, e vede la partecipazione di 407 aziende espositrici e 75 associazioni partner. Tra gli argomenti principali di SAIE Bari 2023: cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell’abitare e del costruire, PNRR.

Fonte: **Ufficio stampa SAIE BARI 2023**

Data Pubblicazione: 18.10.2023

Marone (Federcostruzioni): "Edilizia trainante anche in momenti di crisi"

Alla vigilia del Saie di Bari, Federcostruzioni anticipa i primi dati del nuovo Rapporto sullo stato delle Costruzioni.

FEDERCOSTRUZIONI

Incentivi fiscali e PNRR i fattori chiave della crescita

In vista dell'evento inaugurale del Saie di Bari, la presidente di Federcostruzioni, Paola Marone, ha fornito le prime anticipazioni del Rapporto Federcostruzioni 2023, evidenziando il ruolo determinante che il settore edilizio ha assunto nel sostenere l'economia nazionale nei momenti di crisi, come quello della recente pandemia.

"Nonostante le sfide imposte dal contesto socio-economico attuale, aggravato da tensioni geopolitiche, caro materiali e inflazione, il settore delle costruzioni ha registrato nel 2022 una crescita robusta, circa il 50% in più rispetto al difficile anno del 2015 e un traino per l'occupazione," ha dichiarato Marone. "Questo successo è stato alimentato dagli incentivi fiscali e, soprattutto, dall'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che mira a innescare una trasformazione sostenibile a livello territoriale mediante processi di rigenerazione urbana e a colmare il divario nord-sud".

La presidente di Federcostruzioni ha aggiunto che, nell'attuale quadro di grande incertezza, tra inflazione, rialzo dei tassi di interesse e scarsità del credito le imprese stanno affrontando costi energetici che sono più che raddoppiati rispetto al periodo pre-crisi, posizionandosi molto al di sopra di quelli dei competitor internazionali. "Nonostante le difficoltà – ha spiegato la presidente Marone - il settore è ben consapevole della sfida a cui è chiamato con il Pnrr e pronto ad affrontarla, spingendo il cambiamento in chiave sostenibile di città e territori: dalla messa in sicurezza e salvaguardia dell'ambiente alla necessità di realizzare nuovi spazi per rispondere ai cambiamenti sociali come l'invecchiamento della popolazione e l'immigrazione".



ingenio

Paola Marone - Presidente Federcostruzioni

"Attraverso il Pnrr, abbiamo l'opportunità unica di stimolare la crescita, innovare e assicurare la sostenibilità ambientale e sociale," ha proseguito Marone. "Tuttavia, è imperativo gestire attentamente la transizione verde, per prevenire shock nel sistema produttivo e garantire che il settore delle costruzioni sia equipaggiato per affrontare questo cambiamento, aumentando la sua competitività sui mercati europei."

Il rapporto completo Federcostruzioni 2023 sarà presentato in dettaglio durante l'evento inaugurale del SAIE, fornendo una visione approfondita, delle sfide attuali e delle prospettive future del settore delle costruzioni in Italia.

"Riguardo alla **Direttiva case green**" - dichiara la presidente Marone - "dall'ultimo negoziato tra Parlamento, Commissione e Consiglio, sembrerebbe che la direttiva case green **sia stata completamente ridimensionata nelle posizioni più nette**, verso un'impostazione più flessibile, cancellando dal testo obblighi e tempistiche maggiormente contestate. Ogni Stato membro deciderà quindi in autonomia le modalità per la riduzione dei consumi da qui al 2050."

Conclude Marone: "È necessario quindi definire un **progetto industriale nazionale a lungo termine**, tarato sul nostro specifico patrimonio edilizio che preveda necessarie risorse pubbliche, anche derivanti da fondi europei, **un sistema di finanziamenti accessibili alle famiglie, sia in grado di ridurre i costi delle forniture e degli interventi e un regime fiscale con un sistema efficiente** che permetta nuovamente la cessione dei crediti fiscali".



FEDERCOSTRUZIONI

FEDERCOSTRUZIONI

Federazione delle costruzioni

Filiera edile: fatturati in aumento e per il 40% delle imprese crescono anche gli stipendi

Mentre prosegue a Bari prosegue la manifestazione più importante in Italia per la filiera edile, l'Osservatorio SAIE snocciola alcuni dati sul positivo stato di salute del mondo delle costruzioni: a impattare positivamente sulla filiera sono stati gli incentivi (37%), l'abbassamento del cuneo fiscale (39%) e la riforma della burocrazia (44%). Rilevante poi anche il contributo del PNRR, i cui investimenti sono stati molto apprezzati da quasi 4 imprese su 10 (37%).

SENAF SRL

Edilizia, alto il livello di soddisfazione delle imprese: 9 su 10 contente del portafoglio ordini

Superbonus, PNRR, efficientamento energetico e riqualificazione urbana: negli ultimi anni, il settore italiano delle costruzioni si è trovato davanti a numerose sfide e opportunità che hanno dato impulso alla crescita. Secondo il **Rapporto Federcostruzioni**, presentato ieri durante l'evento inaugurale di **SAIE, la Fiera delle Costruzioni**: progettazione, edilizia, impianti, la filiera ha vissuto un biennio molto positivo, che dovrebbe chiudersi a fine 2023 con un'ulteriore crescita del +4%.

Tuttavia, per il prossimo futuro ci sono alcune incognite: l'inflazione, il costo del denaro, l'instabilità geopolitica, la mancanza di incentivi e i crediti ancora incagliati in seguito al taglio del Superbonus 110%. **Ma qual è l'andamento della filiera secondo le aziende di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni?** Lo rivela l'**Osservatorio SAIE**, pubblicato in occasione della seconda giornata di **SAIE Bari**, in corso alla **Fiera del Levante** fino a domani, **21 ottobre**. Ne emerge la fotografia di un settore che, anche nella visione delle imprese, sta vivendo un periodo di sviluppo, come dimostrano soprattutto **l'alto livello di soddisfazione complessiva e la crescita dei ricavi**.

Filiera edile: nel 2022 salite produzione (+19.6%) e occupazione (+9%), il 2023 sarà un altro anno positivo

Durante l'evento di inaugurazione del SAIE Bari è stato presentato il report di **Federcostruzioni** sullo stato di salute del mondo dell'edilizia: il 2022 è stato un anno di crescita importante e anche per l'anno in corso le proiezioni sono positive, ma per il futuro spaventano inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità geopolitica e il taglio del Superbonus.

[LEGGI L'APPROFONDIMENTO](#)

Calato dal 95% all'11% il numero di imprese che ha dovuto rinunciare a lavori per eccesso di richieste

Partendo dal dato più importante, la quasi totalità delle aziende del campione si dichiara soddisfatta dell'attuale portafoglio ordini (94%), che reputano adeguato alla loro sostenibilità finanziaria. In calo il numero di imprese che ha dovuto **rinunciare ai lavori per eccesso di richieste**, passato dal **95% di inizio anno all'11% di settembre**.

È il segno che la filiera, dopo il boom delle richieste dovute soprattutto al Superbonus, è riuscita a riorganizzarsi velocemente per venire incontro all'aumento della domanda. L'ottimo momento che sta vivendo il mondo delle costruzioni è confermato anche dai **livelli di soddisfazione complessiva e di fiducia generale, entrambe pari al 77%**. Inoltre, se si considera il fatturato, per circa il 53% del campione l'ultimo quadrimestre è stato caratterizzato dal segno positivo, con il 51% che prevede un **aumento dei ricavi** entro la fine 2023 e il 58% che prevede un ulteriore sviluppo nei **prossimi tre anni** (58%).

Quali sono i punti forti e le criticità dell'edilizia e dell'impiantistica? Innanzitutto, a impattare positivamente sulla filiera sono stati gli **incentivi** (37%), l'**abbassamento del cuneo fiscale** (39%) e la **riforma della burocrazia** (44%). Rilevante poi anche il contributo del PNRR, i cui investimenti sono stati molto apprezzati da quasi 4 imprese su 10 (37%). Infatti, tra le misure previste dal PNRR che più hanno permesso lo sviluppo del settore troviamo soprattutto i **bonus relativi all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** (60%), in crescita di +18 punti percentuali rispetto allo scorso giugno.

Se però guardiamo l'altra faccia della medaglia, la situazione dei **crediti incagliati** dopo il taglio al Superbonus - circa 30 miliardi secondo Ance - ha avuto un impatto importante per il 37% del campione. Come facilmente pronosticabile, la preoccupazione è rappresentata dall'inflazione: il **costo di acquisto delle materie prime e dell'energia** è considerata la prima criticità dal 48% del campione.

Occupazione, iniziative e investimenti futuri

La capacità delle aziende del settore di evolversi è data in parte anche dall'alto livello di preparazione e professionalità di chi ci lavora: 9 aziende su 10 (90%) si ritengono soddisfatte dal **livello di competenze** del proprio personale. Un dato, questo, in netta crescita se confrontato con quello dell'ultima rilevazione (64%).

Per mantenere elevata la preparazione dei collaboratori, il 63% delle aziende ha investito circa 10 ore in formazione, quasi il 10% in più rispetto allo scorso quadrimestre. Da un punto di vista economico, c'è un'altra evidenza molto positiva: il **40% delle aziende ha aumentato gli stipendi dei dipendenti**.

Quali investimenti e iniziative ha in programma il settore per i prossimi mesi? Le aree in cui sono previste risorse sono due: **sostenibilità e innovazione**, al centro di due percorsi tematici di SAIE Bari 2023. Partendo dal primo, tra le azioni concrete intraprese a sostegno dell'ambiente e della edilizia green, una buona parte del campione ha installato sia dispositivi a basso consumo energetico che impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili.

Nel campo delle tecnologie spiccano soprattutto gli investimenti per la **sicurezza informatica**, adottati da più di 9 aziende su 10 (93%), e per la **connettività**. Per il prossimo futuro le imprese puntano specialmente ad **allargare la propria rete di contatti** (90%) e ad **accrescere la propria visibilità** (85%), elementi su cui SAIE punta fortemente, anche grazie alla sua alternanza strategica annuale tra i due poli di Bari e Bologna.

“Dai dati del nostro Osservatorio risulta chiaro l'andamento positivo della filiera, che sta cercando di far fronte all'inflazione e alle recenti novità legate agli incentivi fiscali. Le imprese sono soddisfatte del portafoglio ordini e del fatturato di quest'anno. Stanno inoltre ricorrendo a investimenti importanti su più

*fronti, dalla formazione alla sostenibilità e la tecnologia. – ha affermato **Emilio Bianchi, Direttore di SAIE.** SAIE è il momento più efficace per discutere del futuro della filiera e valutare dal vivo le migliori novità di prodotto. La fiera, che già nella sua prima giornata, ha dimostrato di saper attirare i protagonisti della filiera di tutta Italia, costituisce un punto di ritrovo e connessione per le aziende e gli operatori dello stivale, con l'obiettivo di fare networking e mostrare le proprie best practice.”*

I temi emersi nell'Osservatorio sono al centro della nuova edizione di **SAIE – La Fiera delle Costruzioni. Progettazione, edilizia e impianti**, ritornata a Bari dopo l'edizione di successo del 2022 di Bologna e in corso fino a domani, sabato 21 ottobre. È anche grazie alla collaborazione tra **BolognaFiere** e **Nuova Fiera del Levante**, e alla conseguente alternanza tra le due città, che SAIE è diventato l'appuntamento da non mancare per i professionisti del comparto. Una manifestazione fieristica caratterizzata dall'esposizione di soluzioni e prodotti innovativi ma anche dai convegni e momenti d'approfondimento. SAIE Bari 2023 è organizzata in **quattro settori tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media, 25 iniziative speciali**, e vede la partecipazione di **407 aziende espositrici** e **75 associazioni partner**. Tra gli argomenti principali di SAIE Bari 2023: cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, PNRR.

Federcostruzioni, rapporto sullo stato dell'edilizia. La presidente **Paola Marone**: In crescita nonostante tutto

da **ildenaro.it** - 18 Ottobre 2023



in foto Paola Marone, presidente di Federcostruzioni

In vista dell'evento inaugurale del Saie di Bari, la presidente di **Federcostruzioni, Paola Marone**, ha fornito le prime anticipazioni del Rapporto **Federcostruzioni** 2023, evidenziando il ruolo determinante che il settore edile ha assunto nel sostenere l'economia nazionale nei momenti di crisi, come quello della recente pandemia.

“Nonostante le sfide imposte dal contesto socio-economico attuale, aggravato da tensioni geopolitiche, caro materiali e inflazione, il settore delle costruzioni ha registrato nel 2022 una crescita robusta, circa il



50% in più rispetto al difficile anno del 2015 e un traino per l'occupazione," ha dichiarato **Marone**.
"Questo successo è stato alimentato dagli incentivi fiscali e, soprattutto, dall'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che mira a innescare una trasformazione sostenibile a livello territoriale mediante processi di rigenerazione urbana e a colmare il divario nord-sud".

La presidente di **Federcostruzioni** ha aggiunto che, nell'attuale quadro di grande incertezza, tra inflazione, rialzo dei tassi di interesse e scarsità del credito le imprese stanno affrontando costi energetici che sono più che raddoppiati rispetto al periodo pre-crisi, posizionandosi molto al di sopra di quelli dei competitor internazionali. "Nonostante le difficoltà – ha spiegato la presidente **Marone** – il settore è ben consapevole della sfida a cui è chiamato con il Pnrr e pronto ad affrontarla, spingendo il cambiamento in chiave sostenibile di città e territori: dalla messa in sicurezza e salvaguardia dell'ambiente alla necessità di realizzare nuovi spazi per rispondere ai cambiamenti sociali come l'invecchiamento della popolazione e l'immigrazione".

"Attraverso il Pnrr, abbiamo l'opportunità unica di stimolare la crescita, innovare e assicurare la sostenibilità ambientale e sociale," ha proseguito **Marone**. "Tuttavia, è imperativo gestire attentamente la transizione verde, per prevenire shock nel sistema produttivo e garantire che il settore delle costruzioni sia equipaggiato per affrontare questo cambiamento, aumentando la sua competitività sui mercati europei."

Il rapporto completo **Federcostruzioni** 2023 sarà presentato in dettaglio durante l'evento inaugurale del Saie, fornendo una visione approfondita, delle sfide attuali e delle prospettive future del settore delle costruzioni in Italia.

Riguardo alla Direttiva case green, dichiara la presidente **Marone**: "dall'ultimonegoziato tra Parlamento, Commissione e Consiglio, sembrerebbe che la direttiva case green sia stata completamente ridimensionata nelle posizioni più nette, verso un'impostazione più flessibile, cancellando dal testo obblighi e tempistiche maggiormente contestate. Ogni Stato membro deciderà quindi in autonomia le modalità per la riduzione dei consumi da qui al 2050."

Conclude **Marone**: "È necessario quindi definire un progetto industriale nazionale a lungo termine, tarato sul nostro specifico patrimonio edilizio che preveda necessarie risorse pubbliche, anche derivanti da fondi europei, un sistema di finanziamenti accessibili alle famiglie, sia in grado di ridurre i costi delle forniture e degli interventi e un regime fiscale con un sistema efficiente che permetta nuovamente la cessione dei crediti fiscali".



Via al Saie, **Federcostruzioni**: Filiera edile, nel 2023 una crescita del 4% grazie al Pnrr e ai bonus Fiscali

da [ildenaro.it](https://www.ildenaro.it) - 19 Ottobre 2023



Saie Bari, il convegno inaugurale

Una filiera forte, in crescita nonostante l'inflazione e in grado di sostenere il Pil del Paese. È questa la fotografia del settore delle costruzioni emersa dal **Rapporto Federcostruzioni**, presentato oggi durante l'evento inaugurale di **Saie- la Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, in corso fino al **21 ottobre** alla **Fiera del Levante di Bari**. I numeri del 2022, confrontati con quelli già molto positivi del 2021, parlano chiaro: il comparto delle costruzioni ha raggiunto un valore totale della produzione di circa **600 miliardi di euro**, con un aumento di ben **+100 miliardi (+19,6%) rispetto all'anno precedente**, dovuto soprattutto all'impatto decisivo dei bonus fiscali e del PNRR. Degli investimenti previsti dal PNRR, 108 miliardi riguardano proprio il mondo delle costruzioni e, in più, emerge che il **78% della spesa già fatta del PNRR riguarda investimenti in costruzioni**. Buone notizie anche sul fronte **occupazione**: a fine 2022 il numero di addetti era di poco **più di 3 milioni di unità, ben 250mila unità in più (+9%) sul 2021**. Il tutto con un notevole impatto su tutto il tessuto economico del Paese: negli ultimi due anni, secondo il MEF, oltre la **metà della crescita del Pil italiano** è attribuibile all'edilizia e alla sua lunga filiera produttiva.

Ma quali sono le prospettive per fine 2023 e il prossimo futuro? Secondo **Federcostruzioni**, il bilancio a fine anno sarà ancora positivo. Per il settore, si stima infatti **una crescita del +4%**. Tuttavia, sul futuro della filiera ci sono alcune ombre: inflazione, aumento dei costi dell'energia, instabilità geopolitica e il taglio del Superbonus rendono complesso prevedere con certezza l'andamento nel corso del 2024.

Nell'ambito dei lavori pubblici, come rilevato dal monitoraggio ANCE-Infoplus, il 2022 ha visto la pubblicazione di circa **23mila gare per lavori pubblici** per un **ammontare corrispondente di 72,3 miliardi**. Rispetto al 2021, la dinamica della domanda mostra una fortissima accelerazione in termini di importi banditi, posizionandosi ad un livello più che doppio (+123%) rispetto a quanto registrato nel 2021 (32 miliardi). Particolarmente importante per la filiera il capitolo della riqualificazione abitativa. La direttiva europea **Casa Green** stabilisce che gli edifici residenziali dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E entro il 2030, e la classe D entro il 2033, per poi toccare il net-zero al 2050. In questo contesto, il Superbonus e gli altri incentivi hanno supportato la capacità di spesa delle famiglie, come conferma il Centro Studi ANCE, che ha stimato al 30 settembre 2023, circa **430.000 interventi di efficientamento energetico**. Ora però serve una soluzione sui crediti incagliati, pari a quasi 95 mila interventi a rischio.

Per **Paola Marone, presidente di Federcostruzioni**: "I dati del Rapporto testimoniano che nel 2022 la filiera ha proseguito nel suo complesso a crescere, malgrado qualche settore non abbia ancora raggiunto i valori pre crisi." Con un 2023 che ha sostanzialmente tenuto, così indicano le previsioni, "Affrontiamo un'incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione, alti tassi d'interesse ed una complessa instabilità geopolitica – riconosce la presidente **Marone**. Nonostante ciò, la filiera confida in una piena attuazione del PNRR e una gestione oculata e concreta della transizione verde per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale. È urgente poi risolvere la problematica dei crediti incagliati e concedere proroga per i lavori già in corso relativi al Superbonus 110%" – ha concluso la Presidente **Marone**.

"Ci troviamo in una fase ricca di opportunità grazie al Pnrr, ma anche molto complessa per le tensioni internazionali, la spinta dell'inflazione e il rialzo dei tassi d'interesse. Per questo – ha sottolineato il **vice presidente Ance Domenico De Bartolomeo** – occorrono misure che spingano la crescita, nel quadro di una politica industriale che consenta alle imprese di continuare a trainare l'economia e di guardare al futuro con fiducia. Nell'immediato auspichiamo anche risposte urgenti per chiudere la stagione del Superbonus senza lasciare allo sbando famiglie e aziende e la conferma delle misure del DI aiuti contro il caro materiali, indispensabile per evitare il blocco dei cantieri."

Il convegno inaugurale – a cui hanno partecipato tra gli altri **Paola Marone**, Presidente **Federcostruzioni**; **Domenico De Bartolomeo**, Vice Presidente **ANCE**; **Stefano Lacatena**, consigliere delegato della **Regione Puglia**; **Antonio Decaro**, Sindaco di **Bari**; **Andrea Barocci**, Presidente **ISI**; **Gaetano Frulli**, Presidente **Nuova Fiera del Levante** e **Ivo Nardella**, Presidente di **Senaf** (la società del Gruppo Editoriale Tecniche Nuove che organizza SAIE) – è stato l'occasione per capire lo stato dell'arte della filiera, con un approfondimento su incentivi, PNRR e riqualificazione sostenibile del patrimonio immobiliare pubblico e privato. SAIE proseguirà alla Fiera del Levante fino al 21 ottobre mettendo al centro tutti i **temi principali del sistema delle costruzioni e dell'ambiente costruito**: cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, PNRR. Rilevanti i numeri della manifestazione, a partire dai **quattro saloni tematici**: **Progettazione e digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media**. Quest'anno SAIE è caratterizzata infatti dalla presenza di **407 aziende in esposizione, 25 iniziative speciali, 123 convegni formativi e dal supporto di 75 associazioni del comparto**.

"Da quando, nel 2018, abbiamo assunto l'organizzazione di SAIE, abbiamo puntato sulle potenzialità della fiera di diventare il punto d'aggregazione per operatori, aziende e istituzioni nazionali e locali – ha dichiarato **Ivo Nardella, Presidente Gruppo Tecniche Nuove e Senaf, società organizzatrice di SAIE**. Lo abbiamo fatto cercando di raggiungere tutte le



realtà italiane grazie a due poli fortemente attrattivi come Bari e Bologna, in un'alternanza strategica annuale che riscontra il favore dei protagonisti del settore. Quello delle costruzioni è un settore vitale per l'economia del Paese, a cui serve un punto di riferimento affidabile e riconoscibile anche a livello internazionale. Per questo siamo orgogliosi del percorso fatto in questi anni: SAIE è ritornato il luogo annuale scelto dal mercato in cui si intersecano dialogo, condivisione di idee e valorizzazione delle novità di prodotto di tutta la filiera delle costruzioni. Il tutto sempre con uno sguardo fisso su innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone. Partecipare a SAIE significa aprire una finestra sul futuro del comparto, oltre che moltiplicare le occasioni di networking e approfondimento dei temi del momento."

"Il comparto dell'edilizia e delle costruzioni rappresenta un settore trainante per l'economia del nostro Paese. Riportare il SAIE per noi di Nuova Fiera del Levante è un'attività importante per consentire alle imprese del settore di confrontarsi attraverso workshop e convegni di settore, per trovare l'eccellenza della filiera produttiva e le sue evoluzioni in innovazione, trasformazione digitale ed efficienza energetica, per poter competere in un mercato sempre più competitivo e professionale che si evolve continuamente e molto velocemente – dichiara **Gaetano Frulli, Presidente di Nuova Fiera del Levante**. Continua il percorso di Nuova Fiera del Levante sullo sviluppo di fiere di settore qualificate e specializzate che ci devono portare a diventare un punto di riferimento tra i più qualificati in Italia."

"Siamo contenti e orgogliosi che SAIE, grazie anche alla collaborazione con BolognaFiere abbia scelto Bari come secondo appuntamento in Italia per riunire le più importanti imprese e associazioni edili del Paese e discutere insieme sul futuro del settore dell'edilizia. Edilizia che ormai da tempo ha smesso di essere sinonimo esclusivo di palazzi ma che significa anche spazi pubblici, asili nido, scuole, e tutto ciò che ha a che fare con la rigenerazione urbana nelle nostre città. Temi che ci vedono coinvolti da vicino vista la mole di interventi in corso nella nostra città e che si apriranno a breve grazie ai fondi del Pnrr che ci permetteranno di migliorare Bari ma anche l'intero territorio metropolitano. In questi tre giorni ci saranno tante occasioni per discutere di progetti, di cantieri, ma anche di ambiente, di sostenibilità e di rispetto del territorio. – ha affermato **Antonio Decaro, sindaco di Bari**.

Bari oggi ha tanto da raccontare su questi temi grazie al lavoro fatto in questi anni che oggi ci permette di parlare di rigenerazione, riqualificazione, riduzione di consumo di suolo, sostenibilità dei cantieri. Tutte attività che ormai da tempo hanno smesso di essere nemiche del settore dell'edilizia e che anzi oggi ci vedono seduti allo stesso tavolo con gli operatori economici, con i progettisti, con le imprese e le associazioni per programmare insieme uno sviluppo più consapevole della città e del territorio. SAIE è per noi una vetrina importante che cercheremo di utilizzare e valorizzare al meglio per far conoscere Bari ma anche le straordinarie imprese, professionalità e maestranze che qui vivono e operano."

"SAIE – ha dichiarato **Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia** – è sempre un'occasione importante per riflettere strategicamente sul ruolo centrale dell'edilizia per la crescita e il benessere delle città e dei territori. Sebbene la filiera delle costruzioni continui a mostrare un trend positivo, restano ancora diverse criticità. Ad esempio, come Regione Puglia stiamo intervenendo per supportare concretamente il sistema delle imprese pugliesi in difficoltà a causa del blocco del meccanismo di cessione dei crediti fiscali da "bonus edilizi" deciso dal Governo nazionale. Nei giorni scorsi, è stata approvata in Consiglio regionale una legge che ha la finalità di salvaguardare anche i livelli occupazionali del comparto edile e dell'intero indotto, sbloccando i crediti fiscali "incagliati", cioè i crediti che giacciono nei cassetti fiscali dei contribuenti senza trovare acquirenti sul mercato. Una misura attesa e fortemente voluta da tutti gli operatori del settore e che farà ripartire i cantieri e le opere bloccate da troppo tempo sul territorio regionale.

Noi vogliamo che i settori dell'edilizia e dei materiali per l'edilizia siano tra i principali artefici del cambiamento in chiave sostenibile in atto nel nostro territorio ed è con questo spirito che abbiamo accolto il nuovo investimento di Mapei in Puglia. Occorre, quindi, lavorare insieme ed avere una comune visione collettiva che contempra il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i pugliesi."



PUGLIAITALIA

Giovedì, 19 ottobre 2023

SAIE, Filiera delle Costruzioni in Puglia: il settore determina il 9% del PIL

Divulgati i numeri ANCE del settore a livello regionale e **Federcostruzioni** a livello nazionale in occasione dell'inaugurazione di SAIE, Fiera delle Costruzioni.

Una filiera forte, in crescita nonostante l'inflazione e in grado di sostenere il PIL della regione. È questa la fotografia del settore delle costruzioni in Puglia emersa dai **dati ANCE** divulgati in occasione dell'evento inaugurale di **SAIE, la Fiera delle Costruzioni**: progettazione, edilizia, impianti, in corso fino al 21 ottobre alla **Fiera del Levante di Bari**.

I numeri del 2022, confrontati con quelli già molto positivi del 2021, parlano chiaro: il comparto delle costruzioni rappresenta, in termini di investimenti, quasi il 9% del PIL regionale, con un aumento del +21,7% rispetto all'anno precedente. Il tutto all'interno di uno scenario nazionale, fotografato dal **Rapporto Federcostruzioni**, che vede la filiera delle costruzioni toccare un valore totale della produzione di circa 600 miliardi di euro in tutta Italia con un aumento di ben +100 miliardi (+19,6%) rispetto all'anno precedente.

Risultati importanti che confermano il trend: già nel 2021 il settore in Puglia era cresciuto del +30,7%. In più, le costruzioni danno lavoro a circa l'8% dei lavoratori pugliesi, più della media nazionale (circa 7%). A questo biennio d'espansione hanno certamente contribuito i vari incentivi fiscali, tra tutti il Superbonus 110%. I dati del monitoraggio Enea - MASE evidenziano in Puglia, al 30 settembre 2023, investimenti ammessi a detrazione per oltre 4,5 miliardi di euro, in aumento del +3,6% rispetto alla rilevazione del mese precedente. La Puglia è l'ottava regione in Italia per numero di interventi ammessi, circa 25mila (quasi il 6% del totale nazionale).

Ora però la situazione rischia di cambiare completamente. Secondo le stime ANCE, il blocco delle cessioni ha prodotto in tutta Italia un totale di 30 miliardi di crediti fiscali incagliati, pari a quasi 95 mila interventi a rischio. **Risolvere il problema è fondamentale** sia per il raggiungimento dei target fissati dalla direttiva europea Casa Green, sia per permettere al settore di continuare il suo percorso di crescita. In questo senso, per la Puglia sarà fondamentale l'apporto dei lavori del PNRR, che attribuisce alla regione quasi 7,1 miliardi di investimenti di interesse per le costruzioni da eseguire entro il 2026.

"SAIE rappresenta un importante momento di confronto sui temi dell'innovazione e della sostenibilità per il settore delle costruzioni - ha dichiarato Domenico De Bartolomeo, vicepresidente dell'ANCE - il nostro comparto potrà dare un rilevante contributo nel perseguire gli obiettivi del **Green Deal europeo** qualora siano adottate idonee politiche di sostegno e incentivazione a livello nazionale e comunitario; su questo fronte, grazie al superbonus, negli ultimi anni è stato possibile rendere più efficiente a livello energetico parte del patrimonio immobiliare italiano, contribuendo a rendere meno energivori centinaia di migliaia di edifici, circa il 5% di quelli con le classi energetiche più basse".

"La nostra associazione - ha sottolineato Di Bartolomeo - è sempre dell'idea che questa misura debba divenire strutturale, seppure con un'aliquota fiscale inferiore al 110%, per proseguire il lavoro fatto sinora, puntando sulle riqualificazioni dei condomini e su interventi a sostegno di proprietari con redditi medio-bassi. Purtroppo, oggi, centinaia di imprese stanno affrontando il problema dei crediti incagliati nell'attesa di una proroga del superbonus condomini in scadenza a fine dicembre."

Il convegno inaugurale - a cui hanno partecipato tra gli altri Paola Marone, Presidente Federcostruzioni; Domenico De Bartolomeo, Vice Presidente ANCE; Stefano Lacatena, consigliere delegato della Regione Puglia; Antonio Decaro, Sindaco di Bari; Andrea Barocci, Presidente ISI; Gaetano Frulli, Presidente Nuova Fiera del Levante e Ivo Nardella, Presidente di Senaf (la società del Gruppo Editoriale Tecniche Nuove che organizza SAIE) - è stato l'occasione per capire lo stato dell'arte della filiera, con un approfondimento su incentivi, PNRR e riqualificazione sostenibile del patrimonio immobiliare pubblico e privato.

SAIE proseguirà alla Fiera del Levante fino al 21 ottobre mettendo al centro tutti i temi principali del sistema delle costruzioni e dell'ambiente costruito: cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, PNRR. Rilevanti i numeri della manifestazione, a partire dai quattro saloni tematici: Progettazione e digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media. Quest'anno SAIE è caratterizzata infatti dalla presenza di 407 aziende in esposizione (79 le aziende pugliesi), 25 iniziative speciali, 123 convegni formativi e dal supporto di 75 associazioni del comparto.

"Da quando, nel 2018, abbiamo assunto l'organizzazione di SAIE, abbiamo puntato sulle potenzialità della fiera di diventare il punto d'aggregazione per operatori, aziende e istituzioni nazionali e locali - ha dichiarato Ivo Nardella, Presidente Gruppo Tecniche Nuove e Senaf, società organizzatrice di SAIE - lo abbiamo fatto cercando di raggiungere tutte le realtà italiane grazie a due poli fortemente attrattivi come Bari e Bologna, in un'alternanza strategica annuale che riscontra il favore dei protagonisti del settore".

"Quello delle costruzioni - ha aggiunto Nardella - è un settore vitale per l'economia del Paese, a cui serve un punto di riferimento affidabile e riconoscibile anche a livello internazionale. Per questo siamo orgogliosi del percorso fatto in questi anni: SAIE è ritornato il luogo annuale scelto dal mercato in cui si intersecano dialogo, condivisione di idee e valorizzazione delle novità di prodotto di tutta la filiera delle costruzioni. . Il tutto sempre con uno sguardo fisso su innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone. Partecipare a SAIE significa aprire una finestra sul futuro del comparto, oltre che moltiplicare le occasioni di networking e approfondimento dei temi del momento."

"Il comparto dell'edilizia e delle costruzioni rappresenta un settore trainante per l'economia del nostro Paese. Riportare il SAIE per noi di Nuova Fiera del Levante è un'attività importante per consentire alle imprese del settore di confrontarsi attraverso workshop e convegni di settore, per trovare l'eccellenza della filiera produttiva e le sue evoluzioni in innovazione, trasformazione digitale ed efficienza energetica, per poter competere in un mercato sempre più competitivo e professionale che si evolve continuamente e molto velocemente - ha ricordato Gaetano Frulli, Presidente di Nuova Fiera del Levante - continua il percorso di Nuova Fiera del Levante sullo sviluppo di fiere di settore qualificate e specializzate che ci devono portare a diventare un punto di riferimento tra i più qualificati in Italia."

"Siamo contenti e orgogliosi che SAIE, grazie anche alla collaborazione con BolognaFiere abbia scelto Bari come secondo appuntamento in Italia per riunire le più importanti imprese e associazioni edili del Paese e discutere insieme sul futuro del settore dell'edilizia", ha affermato Antonio Decaro, sindaco di Bari, "Edilizia che ormai da tempo ha smesso di essere

sinonimo esclusivo di palazzi, ma che significa anche spazi pubblici, asili nido, scuole, e tutto ciò che ha a che fare con la rigenerazione urbana nelle nostre città. **Temi che ci vedono coinvolti da vicino vista la mole di interventi in corso nella nostra città** e che si apriranno a breve grazie ai fondi del Pnrr che ci permetteranno di migliorare Bari ma anche l'intero territorio metropolitano. In questa tre giorni ci saranno tante occasioni per discutere di progetti, di cantieri, ma anche di ambiente, di sostenibilità e di rispetto del territorio".

"Il comparto dell'edilizia e delle costruzioni rappresenta un settore trainante per l'economia del nostro Paese. Riportare il SAIE per noi di Nuova Fiera del Levante è un'attività importante per consentire alle imprese del settore di confrontarsi attraverso workshop e convegni di settore, per trovare l'eccellenza della filiera produttiva e le sue evoluzioni in innovazione, trasformazione digitale ed efficienza energetica, per poter competere in un mercato sempre più competitivo e professionale che si evolve continuamente e molto velocemente - ha ricordato **Gaetano Frulli**, Presidente di Nuova Fiera del Levante - continua il percorso di **Nuova Fiera del Levante** sullo sviluppo di fiere di settore qualificate e specializzate che ci devono portare a diventare un punto di riferimento tra i più qualificati in Italia."

"Siamo contenti e orgogliosi che SAIE, grazie anche alla collaborazione con BolognaFiere abbia scelto Bari come secondo appuntamento in Italia per riunire le più importanti imprese e associazioni edili del Paese e discutere insieme sul futuro del settore dell'edilizia", ha affermato **Antonio Decaro**, sindaco di Bari, "Edilizia che ormai da tempo ha smesso di essere sinonimo esclusivo di palazzi, ma che significa anche spazi pubblici, asili nido, scuole, e tutto ciò che ha a che fare con la rigenerazione urbana nelle nostre città. **Temi che ci vedono coinvolti da vicino vista la mole di interventi in corso nella nostra città** e che si apriranno a breve grazie ai fondi del Pnrr che ci permetteranno di migliorare Bari ma anche l'intero territorio metropolitano. In questa tre giorni ci saranno tante occasioni per discutere di progetti, di cantieri, ma anche di ambiente, di sostenibilità e di rispetto del territorio".

"Nei giorni scorsi, è stata approvata in Consiglio regionale una legge che ha la finalità di salvaguardare anche i livelli occupazionali del comparto edile e dell'intero indotto, sbloccando i crediti fiscali "incagliati", cioè i crediti che giacciono nei cassetti fiscali dei contribuenti senza trovare acquirenti sul mercato. Una misura attesa e fortemente voluta da tutti gli operatori del settore e che farà ripartire i cantieri e le opere bloccate da troppo tempo sul territorio regionale".

"Noi vogliamo che i settori dell'edilizia e dei materiali per l'edilizia siano tra principali artefici del cambiamento in chiave sostenibile in atto nel nostro territorio - ha concluso Emiliano - ed è con questo spirito che abbiamo accolto il nuovo investimento di Mapei in Puglia. Occorre, quindi, lavorare insieme ed avere una comune visione collettiva che contempi il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i pugliesi."

Per l'occasione c'è stata anche la consegna delle chiavi del SAIE dal presidente del Senaf **Ivo Nardella** al sindaco di Bari **Antonio Decaro** avvenuta nel *Connection hub* di Ance Bari e BAT.

"La consegna delle chiavi del SAIE, da Bologna a Bari, avviene in una cornice di grande entusiasmo e con una folta presenza di giovani e di ragazzi delle scuole e del Politecnico di Bari - ha dichiarato il presidente di Ance Bari e BAT, **Nicola Bonerba** - è esattamente questa la direzione che auspichiamo: far respirare questa cultura di impresa, nell'assise delle costruzioni, in un momento molto propizio per il comparto. **Abbiamo grandi difficoltà nel nostro territorio a intercettare capitale umano**; tuttavia, questa fiera può aiutarci a rendere accattivanti nei confronti dei giovani il nostro settore e i tanti stimolanti mestieri che lo caratterizzano".

(gelormini@gmail.com)

Rapporto **Federcostruzioni**: nonostante l'inflazione per il 2023 si attende una crescita del + 4%

Secondo il rapporto di **Federcostruzioni**, presentato oggi alla SAIE, per garantire un futuro al settore andranno sciolti i nodi dell'inflazione, del caro materiali, dei crediti incagliati e della mancanza di incentivi

19 Ottobre 2023



credits: SAIE Bari

Nel 2022 il comparto delle costruzioni ha raggiunto un valore totale di produzione di circa 600 miliardi di euro

(Rinnovabili.it) – Nonostante l'inflazione, i crediti incagliati, i continui cambi di rotta in tema di bonus edilizi, la filiera delle costruzioni continua a crescere stimando un **+4% anche per il 2023**. Le conferme arrivano dal **Rapporto di Federcostruzioni** presentato oggi alla fiera SAIE di Bari durante l'evento inaugurale.

Grazie all'impatto decisivo dei **bonus** fiscali e del PNRR, nel 2022 il settore edilizio raggiungeva un valore di produzione di circa **600 mld di euro**, contribuendo ad aumentare nello stesso tempo anche i tassi di occupazione, con **3 milioni di addetti** impegnati nel comparto.

Le prospettive future alla luce delle molteplici complessità

E' lo stesso MEF a confermare **l'impatto positivo sulla crescita del PIL** attribuito all'edilizia e alla sua lunga filiera produttiva, tuttavia alla luce delle ultime novità e della delicata situazione geopolitica attuale, interrogarsi sul prossimo futuro è d'obbligo. Secondo il rapporto di **Federcostruzioni** questo 2023 si chiuderà comunque con un segno positivo, ma cosa accadrà nel 2024 dipenderà fondamentalmente dalle scelte che verranno fatte nei prossimi mesi.

A pesare come un macigno sul comparto delle costruzioni sono prima di tutto i **30 miliardi di crediti** ancora incagliati che, secondo il Centro Studi ANCE, stanno mettendo in crisi oltre 95mila cantieri. Si aggiunge poi il capitolo delle riqualificazioni abitative, con le richieste di efficientamento della Direttiva Case Green, il caro materiali e l'instabilità politica.

"I dati del Rapporto testimoniano che nel 2022 la filiera ha proseguito nel suo complesso a crescere, malgrado qualche settore non abbia ancora raggiunto i valori pre crisi". Con un 2023 che ha sostanzialmente tenuto, così indicano le previsioni, "affrontiamo un'incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione, alti tassi d'interesse ed una complessa instabilità geopolitica – riconosce la **Presidente Marone**. Nonostante ciò, la filiera confida in una piena attuazione del PNRR e una gestione oculata e concreta della **transizione verde** per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale. È urgente poi risolvere la problematica dei crediti incagliati e concedere proroga per i lavori già in corso relativi al Superbonus 110%".

I suggerimenti di **Federcostruzioni**

Il Rapporto di **Federcostruzioni** conferma quanto già denunciato dalla federazione nei giorni passati. Accanto alle azioni messe in campo da Regioni quali la *Basilicata, Puglia, Umbria, Calabria e Veneto* per riaprire parzialmente l'acquisto di crediti, e la riattivazione della piattaforma di Poste Italiane, è necessario coinvolgere anche il settore bancario. E' necessario il "coinvolgimento delle grandi partecipate pubbliche nell'acquisto dei crediti, per dare un segnale concreto di fiducia che oggi manca per tutti", sottolinea **Marone**. "Se non si consente di concludere i lavori iniziati e che sono a un certo stato di avanzamento – spiega infatti la **Presidente** – rischiamo migliaia di contenziosi, fallimenti, lavori abbandonati o fatti in tempi accelerati per finire entro dicembre". "I bonus sono stati una misura necessaria in una situazione emergenziale per far ripartire l'economia – conclude – oggi è giusto pensare a una rimodulazione, ma senza lasciare allo sbando professionisti, cittadini e imprese che aspettano risposte".